IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 123 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 4 Maggio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lotta suprema.

L'on. Giolitti è arrivato in tempo. I proprietari del Parmense hanno potuto, nonostante lo stato d'assedio anarchico-socialista, porre in salvo il bestiame, facendolo emigrare nelle provincie vicine, le quali hanno dato prova in questa circostanza della più ammirevole solidarietà.

Quei volontari che sono accorsi in aiuto dei proprietari oppressi meritano tutti, compresse le donne, la medaglia d'oro al valore civile.

Le disposizioni energiche impartite, alle autorità locali, senza punto ledere il diritto di sciopero, purchè sia rispettato in tutta la sua integrità il diritto di proprietà, hanno prodotto il loro effetto. L'esodo di quelle povere bestie si è potuto compiere senza incidenti deplorevoli. L'Associazione agraria non chiedeva altro.

L'azione imparziale, ma risoluta e decisa, del Governo avrà il plauso di tutta l'Italia agricola. Se la violenza fosse riuscita a soffocare il buon diritto dei proprietari di difendersi fino all'ultimo, a costo dei più gravi sacrifici, fra breve il pericolo della sedizione agraria si sarebbe esteso a qualche altra regione — come la Romagna — dove già serpeggia e dove i democristi — la peggiore genia politica — spalleggiano le organizzazioni leghiste contro i lavoratori indipendenti delle campagne, che sono poi i veri lavoratori.

Noi ci auguriamo che da questa sconsigliata agitazione possa derivare — ciò che non è improbabile — un bene, ossia la redenzione dei contadini, fin qui soggiogati dalle leghe e dalle Camere di lavoro.

A questo fine potrà molto contribuire la Magistratura, che deve avere il coraggio di applicare la legge, contro coloro che l'hanno violata, mostrandosi severissima contro i caporioni, veri eccitatori e speculatori dell'ignoranza delle masse.

Ieri abbiamo citato gli art. 248 e 252 del Cod. penale. Il 248 sta bene, ma invece del 252 è più appropriato, pei delitti contro la libertà individuale, il 154, così concepito:

154. Chiunque usa violenza o minaccia per costringere alcuno a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a L. 1000: e se consegua l'intento, la reclusione non può essere inferiore ad un mese, nè la multa alle L. 100.

Se la violenza ovvero la minaccia sia commessa con armi (per armi s'intende qualunque strumento atto ad offendere, qualora si porti in modo da intimidire le persone) o da più persone riunite, o con scritto anonimo, o in modo simbolico, o valendosi della forza intimidatrice derivante da segrete associazioni esistenti o supposte, la reclusione è da due a cinque anni e non inferiore a tre anni, qualora si consegua l'intento.

Noi aborriamo dalla reazione, sotto qualunque forma, e dall'ingiustizia, ma chiediamo che la legge sia applicata con la dovuta severità, altrimenti si finisce coll'incoraggiare la violenza.

Per oggi è annunziato a Roma, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, un convegno per le Cooperative agricole e pel credito alle Cooperative in generale, nel fine di elevare le condizioni dei lavoratori e conquistare un aumento nella produzione del suolo.

Pure ammirando l'apostolato dell'illustre uomo, noi abbiamo poca fede in queste istituzioni, le quali, se si vuole essere sinceri, non hanno dato finora notevoli risultati in altri campi più adatti a questo metodo e ne daranno anche meno, dato l'organismo della nostra industria agricola, nella lavorazione della terra. Le colonie di Ostia informino.

Generalizzare la mezzadria: ecco la vera soluzione del problema agricolo in Italia. Tutto il resto è fantasia, sia pure fantasia geniale!

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 3. — L'Uruguay ha protestato presso l'Argentina contro le manovre recentemente fatte dalla squadra argentina nelle acque dell'Uruguay.

Le note scambiate hanno condotto ad una soddisfacente soluzione dell'incidente.

(S) **Lisbona**, 3. Il giuramento del Re avrà luogo il 6. Assisterà il Corpo diplomatico.

La Famiglia Reale partirà il 12 per Cintra, ove passerà l'estate.

(S) **Rio Janeiro**, 3. — Un movimento rivoluzionario è scoppiato intorno a Lima (Perù). I rivoltosi hanno tagliato i fili della luce elettrica della città.

Sono state inviate truppe per reprimere la ribellione.

Vienna, 3. — Per la successione del defunto ministro Peschka si fanno i nomi dei deputati tedeschi Schreiner e Pergelt. Il primo appartiene come Peschka al gruppo agrario, il secondo al partito progressista.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 2,15. — Il primo scrutinio diede 55 risultati definitivi: 9 radicali, 7 socialisti unificati, 7 socialisti indipendenti e 32 membri dell'opposizione. Vi sono 25 ballottaggi, tra cui anche quello del Pres. del Consiglio municipale, signor Lefevre.

La famosa candidata Laloe, sorretta dai socialisti, ha ottenuto 755 voti.

Le notizie dai dipartimenti dicono che la vittoria è in gran parte del partito radicale-socialista. I consiglieri democratici uscenti sono stati quasi dovunque rieletti.

Si constata che nelle municipalità della Bretagna i Municipi, che erano da lunghi anni nelle mani dei bonapartisti, sono stati conquistati dai candidati moderati-repubblicani e democratici.

Mancano finora i risultati delle altre grandi città ed è impossibile nell'ora attuale dare delle cifre, perchè le notizie giungono ancora troppo confuse.

La *Pet. Rep.* di questa mane farà rilevare un fatto molto favorevolmente commentato nei circoli politici e cioè che le elezioni, tanto a Parigi quanto nel resto della Francia, si sono svolte nella massima calma e che nessun incidente è venuto a turbarle. Ciò che è segno di civile progresso del popolo francese.

Parlamenti esteri.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 3 — La Commissione del Reichstag ha approvato il progetto di legge per le sovvenzioni al servizio di navigazione da e per le colonie tedesche, con 14 voti contro 13.

Votarono con l'opposizione i due deputati antisemiti, membri della Commissione.

Si spera però di venire ad un accordo, perchè altrimenti la sorte del progetto sarebbe incerta.

NEL MAROCCO.

(S) **Beni Ounif**, 3. — Il generale Vigy invierà quanto prima le colonne francesi verso il nord e verso il sud-est.

In seguito al gran caldo e alla siccità, una nuova *harka* non potrà uscire dal Tafilalet prima dell'autunno.

Nell'oasi di Figuig regna sempre calma.

Per l'approvvigionamento di Bocca sono partiti 2500 camelli.

(S) **Parigi**, 3. — Gli inviati di Muley Afid, qui giunti, hanno dichiarato ad un redattore del *Figaro* che sperano di essere ascoltati dal Governo francese, avendo molte cose interessanti da comunicargli.

Essi affermano che Muley Afid ha dato convegno a tutti i suoi partigiani a Fez, ove arriverà quanto prima.

(S) **Parigi**, 3. — Secondo l'*Echo de Paris* le misure stabilite dal governo circa il Marocco hanno principalmente lo scopo di accentuare vigorosamente l'azione francese nel sud-Oranese per arrestare il movimento di fanatismo che aumenta nel Tafilalet.

D'altra parte la *Depêche de Toulouse* afferma che si penserebbe a dare un gran colpo alla resistenza marocchina sui due versanti dell'Atlante mercè un movimento convergente delle truppe, che si trovano nello Chaouia e a Colomb Becar.

(S) **Parigi**, 3. L'amm. Philibert telegrafa che le truppe del Maghzen hanno rioccupato Saffi senza incidenti.

(S) **Melilla**, 3. Vari caids del Raghi hanno conferito col Governatore, esprimendo il loro rammarico per l'incidente avvenuto ai confini del campo spagnuolo.

Faranno un'inchiesta e assicurano che le buone relazioni tra spagnuoli e indigeni rimarranno inalterate.

Francia e Germania nella questione marocchina.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 3 ore 14. — L'articolo di fondo del *Temps* di sabato circa l'ambasciata di Muley Afid in Europa (articolo nel quale si esprimeva l'opinione, che il Governo tedesco non debba in alcun modo ricevere i delegati di Muley Afid e si deplora che cittadini tedeschi diano protezione a marocchini che sparano su francesi) ha fatto cattiva impressione nella stampa tedesca.

Ad unanimità i giornali respingono il tentativo del *Temps* di ingerirsi nelle deliberazioni del Governo tedesco e intravedono nell'articolo dei dubbi sulla lealtà tedesca, dubbi che sono assolutamente infondati.

Si trova che la Francia non ha ragione di lagnarsi, se il Governo tedesco volesse dare occasione ai delegati di Muley Afid di esporre i loro desideri in via non ufficiale.

Il *Libro bianco* contiene molti documenti, che provano l'assoluta lealtà della politica tedesca nella questione marocchina e ciò è provato in modo speciale dai documenti sull'esito dei passi fatti antecedentemente dai due Sultani presso il Governo tedesco onde provocarne un'azione contraria a quella della Francia. Questi documenti possono anzi dirsi addirittura decisivi.

Ho avuta l'occasione di vedere il testo del Libro bianco, che uscirà domani. L'impressione che si trae è che esso fu compilato con la massima riserva e coi più grandi riguardi verso la Francia.

Risaltano sovrattutto le ripetute dichiarazioni della Francia contro le idee di conquista, che le furono arbitrariamente attribuite; dall'altra parte non si può negare, che la Germania abbia interpretato l'Atto di Algesiras con la massima larghezza, nonostante che per quanto riguarda le questioni del commercio, l'azione della Francia abbia creato delle difficoltà agli altri interessat

Il Libro Bianco tedesco sul Marocco.

(S) **Berlino**, 3. — La *Nordd. Allgemeine Zeitung* pubblica un riassunto dei documenti sugli affari marocchini che saranno presentati al Reichstag.

I documenti vanno dal settembre 1906 all'aprile 1908 e si suddividono in 14 capitoli.

Il *cap. 1°* contiene un rapporto sulle misure prese contro Raisuli e la dimostrazione navale franco-spagnuola. Contiene pure le note e le dichiarazioni scambiate tra la Francia, la Spagna e la Germania fino alla partenza della squadra franco-spagnuola.

Il *cap. 2°* si riferisce al caso Mauchamps. Una comunicazione dell'Incaricato d'affari francese annuncia l'intenzione della Francia di occupare provvisoriamente Oudja e la risposta del Ministro Tschirschky, il quale dice che la cosa riguarda soltanto la Francia, ma che tutte le Potenze cristiane sono interessate a prevenire simili casi.

Il *cap. 3°* si riferisce alle misure per la soppressione del contrabbando delle armi.

Il *cap. 4°* è consacrato agli avvenimenti di Casablanca. Contiene una dichiarazione del Ministro Pichon, in data del 3 agosto, sulle intenzioni della Francia e della Spagna, le quali affermano l'incapacità del Governo marocchino, ed espongono le misure da prendersi per ristabilire l'ordine e punire i colpevoli, mantenendo coscienziosamente la integrità del Marocco e la sovranità del Sultano.

Viene poi la risposta di Tschirschky.

Seguono rapporti dell'Incaricato d'affari tedesco sui particolari dei combattimenti di Casablanca. L'opinione dei tedeschi colà residenti è che lo sbarco avrebbe potuto, senza pericolo per gli europei, essere aggiornato fino all'arrivo di altre forze. Così il saccheggio probabilmente sarebbe stato evitato.

I rapporti parlano inoltre dell'influenza degli avvenimenti di Casablanca sulle altre città, della proclamazione di Muley Afid a Sultano e della proposta della Francia che la Banca di Stato fornisca ad Abd El Aziz i mezzi finanziari per recarsi a Rabat.

La Germania non fa alcuna obbiezione, essendo generale l'interesse che l'ordine sia mantenuto al Marocco.

Al progetto francese di stabilire una polizia provvisoria nelle città marittime, senza personale marocchino, il Governo tedesco dice di non voler fare obiezioni alla misura provvisoria, ma soggiunge di sperare che i gravi danni subiti dai commercianti esteri non si ripetano.

Segue uno scambio d'idee al riguardo.

L'Ambasciatore francese a Berlino informa sull'invio di rinforzi di 4000 uomini al Marocco. Il ministro Schoen (succeduto al Tschirschky) risponde esprimendo il suo rammarico che la Francia sia portata dagli avvenimenti a prendere tali misure e prega di avere tutti i possibili riguardi verso i commercianti tedeschi.

L'ambasciatore Cambon dà risposta affermativa.

Il *cap. 5°* contiene i documenti circa l'attitudine del Governo imperiale verso i due Sultani. Il Ministro tedesco a Tangeri dice che Abd El Aziz avrebbe espresso la speranza che l'Impero tedesco protestasse contro l'invasione francese, essendo essa in contraddizione con l'Atto di Algesiras. Muley Afid chiede se la Francia abbia un mandato dalle Potenze per un'invasione nell'interno del paese ed insiste nel reclamare il non intervento della Francia, essendo la competizione tra i due Sultani un affare interno marocchino.

Schoen fa sapere a Tangeri che il Governo marocchino ha libertà di rivolgersi a tutte le Potenze se crede che l'azione francese sia in contraddizione con l'Atto di Algesiras. La sola Germania non può far nulla. Tuttavia comunicherà subito alla Francia la domanda marocchina.

Pichon dichiara che la Francia desidera vivamente di ritirare le sue forze dal Marocco e non vuole punto stabilirvi un protettorato e confida che i tentativi dei due Sultani, di suscitare malumore tra la Germania e la Francia non abbiano successo.

Il *cap. 6°* riguarda la indennità da pagarsi in seguito agli avvenimenti di Casablanca e l'azione del Governo imperiale a favore delle Case tedesche danneggiate.

Il *cap. 8°* si riferisce all'organizzazione della telegrafia senza fili al Marocco da parte di un sindacato francese.

I commercianti tedeschi temono che i loro interessi siano danneggiati e che la concorrenza francese sia favorita. Le trattative per l'internazionalizzazione della telegrafia senza fili non ebbero alcun successo al marzo del 1907.

Il *cap. 9°* si riferisce all'invio di due ingegneri francesi pei lavori pubblici.

Il *cap. 10* riguarda l'assunzione al servizio marocchino degli ex-ufficiali tedeschi Tschudi e Wolff.

Il *cap. 11°* si riferisce al porto di Larrache, ai lavori affidati a tedeschi e alle difficoltà finanziarie a causa dei reclami della *Francia*.

Il *cap. 12°* riguarda la questione del canale di Tangeri e dei lavori affidati ad una Casa tedesca. Si esprime la speranza in un accordo.

Il *cap. 13°* contiene i documenti relativi alla fondazione della Banca di Stato marocchina.

Il *cap. 14°* (ultimo) riproduce i regolamenti elaborati, secondo l'Atto di Algesiras, sull'organizzazione della polizia, sull'importazione delle armi, sull'espropriazione, sulla cassa speciale, sulle condizioni per gli appalti ecc.

Proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1907-1908 confrontate con quelle dell'esercizio 1906-1907.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto aprile 1907-908	1906-907	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	216.186.643	208.277.787	+7.908.856
Imp. fondi rustici	70.142.578	74.768.052	—4.625.474
Imposta fabbricati	79.516.628	78.056.070	+1.460.558
Imp. sui redd. della R. M.	202.417.086	226.764.681	(a) —24347595
Tasse di fabbricaz.	144.980.188	126.813.296	+18166892
Dogane, diritti mar.	226.507.690	262.201.417	—35695727
Dazi int. consumo	65.897.170	64.559.651	+1.337.519
Tabacchi	214.086.386	197.385.252	+16701134
Sali	67.464.002	66.466.054	+ 997.948
Lotto, tasse tomb.	70.237.539	67.766.591	+2.470.948
Totale	1357445910	1373658851	—15622941

Pel Congresso dei veterinari all'Aja.

Ieri mattina nella sede dell'Ass. fra gli agricoltori italiani si tenne una riunione nell'intento di sollecitare la preparazione da parte italiana per l'intervento al Congresso veterinario, fissato dal 13 al 18 sett. 1909 all'Aja.

L'adunanza, cui parteciparono i rappresentanti delle diverse Associazioni interessate, fu presieduta dell'illustre prof. Perroncito.

Riassumeremo domani le deliberazioni prese.

Credito, industria e commercio

La riduzione dal 5 1|2 al 5 0|0 dello sconto per parte della Banca Imperiale di Germania costituiva, data la grande prudenza e la severità dell'Istituto che talora sono giudicate perfino eccessive, un fatto degno di nota, che si sperava potesse far muovere fosse pure lievemente, le vele del mercato internazionale.

Niente. La bonaccia ha continuato durante tutta la settimana scorsa, tanto che si può dire che il ristagnamento nei corsi su tutte le grandi piazze d'Europa, (alle quali possiamo aggiungere anche quella di New York) ha raggiunto il grado massimo. Anzi, sul mercato francese, nonostante la risposta dei premi, avvenuta in condizioni favorevoli, e nonostante la mitezza dei riporti, c'è stata perfino qualche giornata di lieve depressione, pel fatto che i compratori, stanchi dell'inerzia, stentavano a trovare chi li volesse sostituire.

A Londra e Berlino dominarono altresì e costantemente l'indecisione e la pesantezza, digiuisachè la liquidazione si è compiuta quasi meccanicamente senza lasciare un qualsiasi indizio di una possibile, fosse pure limitata, ripresa di affari.

Soltanto nei titoli di Stato (meno i russi che hanno fatto qualche passo indietro) si è mantenuta una certa fermezza per gli scambi a contante, ma nel vasto campo dei valori la fiacchezza è stata generale, tanto che il Rio Tinto, che è in certo modo il delfino della speculazione, ha perduto 30 punti in una borsa senza produrre la minima impressione.

Abbiamo cercato, seguendo abbastanza diligentemente le cronache quotidiane delle grandi Borse, di formarci un'idea delle cause di questo stato di catalessi, ma non ci siamo riusciti.

Tutti sono d'accordo nel considerare come tranquilla e rassicurante la situazione politica internazionale: tutti ammettono che lo stato del mercato monetario è tale da far quasi temere una pletora — come quella del vino in Italia — e difatti basta dare uno sguardo al resoconto del mercato nord-americano: ma quando si è constatato tutto questo se ne capisce meno di prima. Ad ogni modo bisogna pur trovarle le cause di questa inerzia completa delle borse.

— Il mercato italiano, con un'aria d'indipendenza, che ha della disinvoltura, si è mostrato durante tutta la settimana vispo, arzillo e di un'allegria anche eccessiva.

Meno le rendite, che sono rimaste dignitosamente ferme, forse perchè hanno toccato un bel grado nel termometro, tutti i valori, in specie i bancari, dei quali si può anche capire la viva ripresa, hanno marciato al passo di carica.

Basti dire che l'Antimonio ha fatto un salto di 40 punti circa, aumentando del 30 per 0|0 sui corsi della settimana precedente.

Un po' di kinesiterapico non sarebbe fuor di luogo.

Mercato inglese.

	25 Aprile	2 Maggio
Consolidato	86 11|16	86 5|16
Italiano	102 1|2	103 —
Turco	94 —	94 —

***

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro dall'estero sono state in parte contrabbilanciate da una espansione nella circolazione.

La riserva quindi è salita soltanto di 275,650 sterline a 27,154,435 sterline, cifra che supera sempre di 2,112,166 sterline quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 1|2 punto restando al 51 per 0|0. Il tasso di sconto sul mercato libero è rimasto invariato, cioè oscillante fra il 3 (ufficiale) e il 3 e 1|2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta più forte ancora della settimana precedente. Ciò è dovuto in parte ad una diminuzione nei prestiti e negli sconti ed una parte al riflusso di numerario. Così la riserva totale è aumentata in complesso di 2 milioni circa di sterline, salendo a 74,342,000 sterline, con una eccedenza di 1,707,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	25 Aprile	2 Maggio
3 0|0 francese	97.40	98.30
3 0|0 perpetuo	96.50	96.65
Italiano	103.35	103.75
Spagnuolo	93.70	93.47
Rendita turca	94.85	94.75

Banca di Francia.

30 Aprile 1908		*Differenza* dal 23 Aprile 1908
Riserva oro	2,817,146,234	+ 26,525,887
» argento	905,303,717	+ 1,085,746
Portafogli	1,225,683,047	+ 231,209,407
Anticipazioni	520,652,256	— 945,720
Conti correnti	515,504,701	+ 43,334,338
Id. col Tesoro	152,802,651	— 149,550
Circolazione	4,991,850,751	+ 198,881,765

Mercato italiano.

	25 Aprile	2 Maggio
Rendita 3.75 0|0	103.85	103.90
Rendita 3 1|2 0|0	102.80	102.80
Banca d'Italia	1234.—	1240.—
» Commerc.	764.—	784.—
Credito Italiano	549.—	560.—
Fondiario Italiano	542.—	540.—
Banco di Roma	101.75	104.50
Banco Gestioni	105.—	105.—
Mediterranee	401.—	401.—
Meridionali	684.—	686.—
Sicule	582.—	570.—
Navigazione	436.—	445.—
Raffinerie	385.—	385.—
Acciaierie	1422.—	1472.—
Società Veneta	190.—	206.—
Acqua Marcia	1530.—	1495.—
Gas	1103.—	1096.—
Omnibus	257.—	255.—
Condotte	319.50	327.—
Immobiliari	255.—	258.—
Beni Stabili	267.—	267.—
Imprese fondiarie	88.—	98.50
Elba	470.—	471.—
Metallurgica	134.—	142.—
Ferriere	258.—	262.—
Ansaldo	174.—	201.—
Zuccheri nuovi	78.—	88.—
Id. Valsacco	60.—	55.—
Montecatini	112.50	148.—
Molini	80.—	82.50
Carburo Roma	1028.—	1096.—
Kerka	468.—	473.—
Antimonio	102.—	140.—
Azoto	190.—	208.—
Eletrochimiche	70.—	74.—
Concimi	154.50	167.—
Cines	395.—	400.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	347.50	367.50
Ferr. Italiane 4 0|0	503.—	502.—
Banca Italia 3.75 0|0	508.—	502.50
C. Risp. Milano 5 0|0	515.—	515.—
S. Paolo Torino 5 0|0	516.—	515.—
Cambio	100.06	100.05

Banco di Napoli.

Situazione al 20 Aprile 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.49 0|0

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.			
Riserva metallica	L. 271,490,209 96	269	199
Portafoglio, sull'Italia	» 108,120,897 93		1563
» sull'estero	» 39,670,232 42		151
Anticipazioni	» 21,943,922 12		414
Tit. di Stato o garentiti	» 80,541,028 99	5	
Partite immobilizzate	» 29,648,428 14		40
Spese dell'esercizio	1,270,219 32	43	
Passivo.			
Circolazione	» 358,753,800 —		1496
Debiti a vista	» 46,479,945 16		5072
Conti correnti fruttiferi	» 37,234,402 81	1784	
Fondi accantonati (*per memoria*)	» 34,420,916 26		
Rendite dell'esercizio	» 3,583,356 05	195	

Conversazioni letterarie.

A. Jovacchini: *Il cavallo nella storia della creazione e della civiltà.* Lanciano 1908.

Gaetano Carlo Mezzacapo: *Storia dei Portoghesi.* Vol I. Napoli, Società Luigi Camoens, 1908.

Duc de la Salle de Rochemaure: *Une visite a Mistral*, texte Cantalien et traduction française, 1908.

Poi che Roma, nel fulgore del maggio, in questi giorni, non vede altro di più bello che valenti cavalieri, i quali dimostrano non solo quanto il cavallo sia corsiero agile e rapido, e come questo elegante ed animato mezzo di locomozione sia ancora il più poetico, ma quanto giovi pure a dare all'uomo, che lo infrena e lo guida, un senso di alto dominio, di libertà e di dignità superiore, che può giovare a crescere e mantenere la sua nobiltà, parliamo, per questa volta, del cavallo, offrendomene opportunità, con un suo nuovo libro, un solitario filosofo abruzzese, un antico operaio autodidatto, studiosissimo de' nostri filosofi positivisti, e innamorato di alti soggetti. Autore di un'opera meditata, che s'intitola: *La formazione della vita nel tempo e nello spazio*, ora, dal suo laboratorio eremitico di Atessa, egli ci offre una larga escursione erudita a traverso le vicende storiche del cavallo, nella creazione e nella civiltà umana. Sono 340 pagine fitte, ove si trovano molte notizie singolari e interessanti e considerazioni utili. Troppa sarebbe la nostra pretesa se da uno studioso di vivace ingegno, ma che non ha avuto la disciplina della scuola, che ha fatto tutto da sè, e che non può avere l'accesso di tutti i libri più dotti che vennero già pubblicati intorno al cavallo, pretendessimo una trattazione compiuta, ordinata e scientifica del suo vasto tema. Io stesso, nella mia *Zoological Mythology or the Legends of Animals* (London Trübner 1872, vol. I) dedicai un intiero capitolo al cavallo mitico e leggendario, ove l'ottimo Jovacchini avrebbe trovato di che abbellirsi, nella prima parte del suo lavoro ove egli discorre del cavallo preistorico e favoloso.

Ma il pubblico, che si contenta delle nozioni più generali atte a far conoscere le vicende principali del cavallo nella sua evoluzione storica, troverà nel libro facile e piano del Jovacchini un pascolo molto sufficiente alla sua curiosità, e si sentirà, dopo la lettura di esso, maggiormente attratto verso questo nobilissimo tra gli animali, dopo l'uomo; l'autore scrive del cavallo con entusiasmo e il suo entusiasmo vuol comunicare ai suoi lettori italiani, perchè non abbandonino un culto che i primi nostri padri Arii ebbero grandissimo per il più veloce degli animali addomesticati. Molti sanno certamente che la parola *açva-s* indiana che si riscontra con la parola latina *ekva-s* (equus) vuol dire il *rapido*, e che il nome dato dagli Arii dell'India ai due bellissimi cavalieri celesti, ai due luminosi Dioscori, è quello di *açvin-âu*, ossia i due *forniti di cavallo rapido*, i due vincitori della corsa celeste.

Il primo dei concorsi ippici, di cui s'abbia dunque memoria, è stato vinto dall'Aurora vedica, in una gara di corsa celeste, in grazia dei due cavalieri Açvini, cortesi e solleciti, che, per farla vincere, ebbero la cortesia cavalleresca d'invitarla a salire sul proprio carro.

Nelle sale capitoline furono invitati, ne' giorni scorsi, ad uno spettacolo di luce, i cavalieri stranieri venuti per il concorso ippico, e le donne vincitrici, per coronare l'opera del loro primo glorioso Congresso.

Questa festa simbolica e cavalleresca poteva paragonarsi alla corsa per la luce nel cielo, vinta dalla più suggestiva di tutte le Dee, l'Aurora, la pura, la bella, la sapiente illuminatrice, casta come Diana, bella come Venere, saggia come Minerva.

Ma torniamo al cavallo del Jovacchini. Egli scrive nel suo proemio: « L'amore ai cavalli dall'Italia passò in Inghilterra, in Ispagna, in Francia, nel Belgio, in Germania, nella Scandinavia e Russia. Ma l'Inghilterra condusse il cavallo in più floridi sentieri, abbellendolo, fortificandolo, ed educandolo con metodo scientifico a tutti i lavori della vita civile, formandone tipi diversi e speciali. Il puro sangue è il tipo superbo del cavallo da corsa, e vince in forza e velocità perfino il cavallo arabo, il più pregiato del mondo. Gli altri Stati europei, come pure le grandi repubbliche d'America, hanno acquistati cavalli inglesi puro sangue; e con lunghi e scelti incrociamenti oggi vantano anch'essi nobili e preziosi corsieri. Ovunque si sono istituite corse, non solo come diporto, o sport, dicono i moderni; ma come grande industria favorevole all'allevamento e perfezionamento della nobile famiglia equina.

Perocchè il cavallo, oggi, è, più di prima, indispensabile alla vita sociale di uno Stato la cui forza e prosperità è in rapporto al numero e valore dei cavalli che esso possiede di fronte agli altri.

Non ostante tante invenzioni e scoperte, non ostante i nuovi veicoli di locomozione dotati di velocità vertiginosa, il cavallo ancora è l'emulatore del vento. Ei divora i piani, le valli, i monti; supera ostacoli, salta incolume fossi e precipizi! Ad onta di tante macchine omicide, di mitraglie, di cannoni, di carabine che seminano morte ed esterminio, il sauro destriero è il fulmine, il demone della battaglia! E Francia, Germania, Austria, nei loro rispettivi eserciti contano circa centomila cavalli, come forza poderosa di grande armata!

La storia naturale e civile del nobile destriero, l'evoluzione organica e psichica a traverso i secoli, di questo insigne vertebrato, compagno ed amico dell'uomo, noi dunque raccontiamo. »

Il libro è diviso ne' seguenti capitoli: « Introduzione - Il cavallo nella storia della Vita del globo - L'albero genealogico del Cavallo - Lo stallone allo stato selvaggio e domestico - L'addomesticamento del cavallo e la sua opera come animale da soma, da sella e da tiro - Il cavallo nelle grandi battaglie - Cavalli, Cavalieri e Cavalleria nella leggenda, nel poema e nella storia - Cavalli e cavalieri nelle arti belle - Cavalli ed eroi nella scultura moderna - L'uomo e il cavallo nei grandi spettacoli - Le corse antiche e moderne - Il cavallo nella scienza dell'educazione. »

Come si vede da questo sommario, l'opera del Jovacchini abbraccia un campo assai vasto e svariato, frutto di una larga lettura. Alcune notizie attinte a fonte incerta, avrebbero bisogno di qualche revisione e di controllo: ma, nell'insieme, il libro può appagare la curiosità di un gran numero di lettori.

L'interesse che l'autore dimostra per il cavallo, cresce con la lettura del libro, e si comunica facilmente, tanto più che il lettore scrive in modo quasi famigliare. Non mancano le divagazioni filosofiche e le volate liriche, delle quali il cavallo avrebbe potuto fare a meno, ma non ingombrano il volume, che riuscì invece un'utile ed attraente scorreria nel campo ippico. Intanto che il lettore ne fa ricerca, sopra una delle cavalle lusitane del Jovacchini muoviamo verso il Portogallo: « Presso gli antichi popoli della Lusitania, ci ripete l'autore, i cavalli erano ritenuti esseri viventi più stimati degli uomini e degli stessi padroni loro; erano veloci perchè figliuoli del vento. Affermano, infatti, i Lusitani, che presso il fiume Tago le loro velocissime cavalle restavano incinte allo spirare del vento ».

***

Ed ora che siamo giunti in Portogallo, studiamone la storia. Ce ne agevola il modo l'avvocato Mezzacapo col primo volume di una sua ben nutrita *Storia dei Portoghesi*, la quale mancava al nostro paese, che ebbe dal tempo degli antichi Cantabri fino ai giorni nostri tanto strette e frequenti relazioni col Portogallo. Il primo volume ci conduce dalle origini fino all'anno 1385 dell'era cristiana. La benemerita Società Luigi Camoens di Napoli, che promuove gli studii portoghesi in Italia si è fatta editrice di questo importante lavoro e lo dedica alla Reale Accademia delle Scienze a Lisbona. L'opera costò all'autore cinque anni di lavoro, molta fatica, e spese non poche sostenute in diligenti e minuziose ricerche.

Lo scopo dell'opera è sufficientemente indicato, in un largo proemio, dal relatore comm. Antonio Padula.

Si vuole dunque affratellar meglio le genti latine, farle meglio apprezzare le une alle altre, e diminuire, nella stima ed affezione reciproca, ogni pericolo di guerra o anche di semplice contrasto, nascendo spesso i dissidii da equivoci e gli equivoci da ignoranza. Un buon mezzo, e forse anche il migliore, parve quello di narrare agli italiani non tanto la storia della successione dei re del Portogallo, quanto le vicende del popolo portoghese, guardate un po' dall'alto, e filosoficamente ragionate, nello studio continuo delle cause e degli effetti. L'ingegno dell'autore lo porta facilmente a filosofare; la storia narrata non gli basta; egli la vuole anche spiegata; intanto, scrive anche la storia dei Portoghesi, per rivendicarli alla latinità che recenti scrittori tedeschi vorrebbero contestare non solo al Portogallo ed alla Romania, ma all'Italia stessa; fra poco udiremo anche che Romolo era tedesco, come fanno già un tedesco di Dante. « La stirpe latina, scrive il Mezzacapo, se non vorrà essere annientata, dovrà pure pensare alla propria difesa, col riunire le varie Nazioni latine, in una unità politica, rappresentante la pan-latinità ». Come si è formato un nucleo potente pan-slavistico e un nucleo potente pan-germanico, perchè a difesa della gente latina non formeremo anche noi un nucleo pan-latino? I tre gruppi non hanno bisogno per vivere di combattersi e inghiottirsi a vicenda; anzi, quando saranno affratellati, sarà loro più facile confederarsi per la fondazione dei futuri Stati d'Europa. Le grandi monarchie per ora resistono a questo tentativo federale; ma i popoli sono già quasi pronti, e quando conosceranno meglio, col render più popolare la loro storia, le proprie tradizioni ed aspirazioni, si metteranno facilmente d'accordo.

Il Mezzacapo ha il merito non solo d'avere intrapreso per noi una storia compiuta dei Portoghesi, ma d'averne dotato lo stesso Portogallo, cui manca ancora un'opera simile a questa. L'autore si valse naturalmente delle storie parziali e dei documenti storici già somministrati dagli Archivi portoghesi, e non trascurò le opere storiche intorno al Portogallo, che vennero pubblicate in Germania, in Francia ed in Inghilterra; ma quindi si mosse, nel suo sommario popolare di storia che occuperà tuttavia ancora altri due volumi, in modo spedito e indipendente, e aggiungerò, con criterio storico intieramente moderno: « Con la storia, egli scrive, fatta come l'Herculano e gli storici moderni la intendono,

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Movimenti.

— Il cap. di vasc. Roberto Mazzinghi ha cessato dal servizio al Ministero per sostituire il pari grado G. B. Marcoso nel Comando della r. nave « B. Brin ».

Il cap. med. Mario Adami è sbarcato a Genova dal pirosc. « Algerie ».

Il cap. med. Filippo Fratini imbarca a Genova sul « Konig Luise » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. med. Ernesto Paparcone id. a Napoli sul « Perugia » id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 3. — All'inaugurazione del palazzo del Circolo filologico intervenne il Min. Rava, il Sindaco, il Provveditore, molte notabilità, moltissimi invitati.

Il prof. Dognetti, pres., illustrò i progressi del Circolo nei suoi tre anni di vita.

Dopo brevi parole del Sindaco, l'on. Ministro Rava ringraziò tra gli applausi per le cortesi parole a lui rivolte augurando al Circolo vita florida e proficua.

Il prof. Piero Giacosa pronunziò il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Venezia, 3 — Per cura della numerosa colonia tedesca e di molti ammiratori, verrà tra non molto inaugurato ai pubblici giardini un monumento a Riccardo Wagner.

Il Municipio avrebbe a tale uopo già accordato agli iniziatori della nuova idea lo spazio di terreno occorrente per la erezione del monumento stesso.

Pavia, 3. — Ieri 200 contadini di Codevilla hanno proclamato ed effettuato lo sciopero, in seguito a mancato accordo circa l'orario del lavoro sui campi.

Il Prefetto comm. Ferrari ha inviato sul luogo funzionari e agenti di P. S. Sinora l'ordine non è turbato.

Mantova, 3 — E' scoppiato improvvisamente lo sciopero agrario nei paesi di Villa Saviola, Monteggiano, Zanetto, San Prospero e Torricella, in seguito al rifiuto opposto dai proprietari di accogliere le domande presentate dai bifolchi. Lo sciopero è diretto dai sindacalisti.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 3 — La classe dei tramvieri è in isciopero. Lo sciopero, giunto inaspettato, fu deliberato alla Camera del Lavoro in una notturna assemblea generale. Esso fu provocato da questioni economiche.

I tramvieri chiedono alla Società la scrupolosa osservanza di quanto è contenuto nel concordato stipulato fra le due parti nel settembre del 1907, concordato che, fra l'altro, apporta non indifferenti miglioramenti economici a tutta la classe dei tramvieri.

Si teme che tale sciopero abbia a durare per molto tempo.

Firenze, 3 — L'agente di P. S. Franchina, vedendo passare per via Pietrapiana certo Leone Leoni, vigilato speciale e ricercato dalla polizia, gli si avvicinò e lo invitò a seguirlo in questura; ma questi si rifiutò e fuggì. Al Franchina si unì la squadra mobile, ma il Leoni si rifiutò energicamente di seguire gli agenti. Nacque una fierissima ribellione, ma gli agenti trascinarono l'arrestato fino alla sezione di S. Croce.

Per il clamore fatto molta gente si radunò e l'agente Franchina, per allontanare la folla, cavò dalla fondina il revolver e lasciò partire due colpi in aria con grande terrore della popolazione. Avvenne un fuggi fuggi generale. Alcuni bambini caddero riportando contusioni.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 3, ore 16.25 — Ieri sera il gen. Rogier, comandante il Corpo d'armata, fu investito da una vettura e abattuto a terra riportando contusioni e varie escoriazioni.

— Alle Saponerie Meridionali, l'operaio Lombardi è caduto in una caldaia di olio caldo, ed è morto in mezzo ad atroci sofferenze. Gli furono fatti solenni funerali.

Esposizioni e Congressi

Congresso di allevatori equini.

(S) **Asti**, 3. — Coll'intervento del prof. Moreschi rappresentante il Ministro dell'Agricoltura on. Cocco-Ortu, è stato inaugurato il Congresso degli allevatori piemontesi.

Il comm. Bocca, Sindaco della città, ed il comm. Gavazzi, presidente del Comizio agrario, hanno salutato gli intervenuti.

Quindi il prof. Moreschi ha accennato all'importanza del problema zootecnico ed ai propositi del Ministro di porgere ogni più efficace aiuto per la soluzione di esso.

Gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Gli allevatori toscani.

(S) **Siena**, 3. — Questa mattina, alle ore 10, al civico palazzo senese ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del Congresso nazionale degli agricoltori italiani, del Congresso degli allevatori toscani e del Congresso tosco-umbro dei veterinari.

Al banco della presidenza stavano il Prefetto ed il Sindaco di Siena, l'on. marchese Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, ed il cav. avv. Ippolito Pestellini, presidente del Consorzio agrario di Firenze, il prof. Filippo Virgili, presidente del Comizio agrario di Siena, il comm. prof. Domenico Barduzzi, rettore dell'Università senese, ed il comm. Petrucci, presidente del Consiglio provinciale di Siena, nonchè il d.r Pasquale Petroni, presidente della sezione senese dell'Unione tra i veterinari italiani.

Tra le notabilità presenti gli on. sen. Tolomei e Arrivabene e gli on. dep. Falaschi e Peroni Orsini.

Il Ministro dell'agricoltura ed il Sotto-segretario di Stato si sono scusati della loro assenza con nobili telegrammi.

Erano inoltre rappresentati tutte le autorità civili e militari della città e provincia e il comune di Grosseto nella persona del proprio sindaco.

Erano presenti anche numerose signore e numerosissimi congressisti.

Hanno parlato il Sindaco di Siena, il prof. Virgili, l'on. marchese Cappelli, l'avv. Partelli, il dottor Petroni e il comm. Petrucci.

Il Prefetto di Siena, a nome del Re, ha aperto il Congresso degli agricoltori italiani, degli allevatori toscani ed il Congresso tosco-umbro dei veterinari.

Domani comincieranno i lavori del Congresso nazionale degli agricoltori nella sede della Camera di Commercio e sarà pure inaugurata in Piazza d'Armi una Mostra zootecnica.

SCIENZE E LETTERE

La morte di uno scienziato francese

(S) **Parigi**, 3 — E' morto il dottor Chamberland, vice-direttore dell'Istituto Pasteur.

Carlo Edoardo Chamberland era nato a Chilly-le-Vignoble (Jura) il 12 marzo 1851. Laureato in scienze fisiche nel 1877, diventò presto uno dei più preziosi collaboratori di Pasteur e con la sua invenzione di un nuovo filtro conquistò una notorietà scientifica, che gli fruttò la vice-direzione dell'Istituto Pasteur. La celebrità gli venne specialmente dalla sua collaborazione col Pasteur e Roux nella scoperta della vaccinazione carbonchiosa, ora diffusa in tutto il mondo.

Fu anche deputato radicale del Jura dal 1885 al 1889.

Le sue ricerche più importanti e più recenti riguardano la filtrazione dell'acqua in relazione alle malattie epidemiche.

PER LO SVILUPPO DELLA VIABILITÀ.

La Commissione pel miglioramento delle strade, che da anni funziona nel seno del Touring Club Italiano, ha deliberato la partecipazione del Touring al I.o Congresso Internazionale delle strade, che si terrà a Parigi nell'ottobre prossimo con invio di delegati e relatori su temi concordati.

E' stato pure deliberato che la direzione del Touring faccia opera perchè a questo importante Congresso internazionale, promosso dal Governo francese, intervenga il Governo italiano.

In merito ad un'azione pratica, per l'immediato miglioramento delle strade, ha riconosciuto che la diffusione fatta di 10,000 esemplari di tutte le strade provinciali dell'Italia continentale, peninsulare ed insulare, comincia a dare ottimi risultati.

Fu deliberato, inoltre, di presentare ai deputati un memoriale coi desiderati del Touring per ottenere un miglioramento nei criteri di costruzione e di manutenzione delle strade, tenuto conto di tutti i mezzi di locomozione in uso, e del traffico che è diventato, colla diffusione della pratica del turismo e col progresso dell'industria e dell'agricoltura, molto più intenso del passato.

Infine ha stabilito di istituire dei premi in danaro per quei cantonieri stradali che dimostreranno in pratica di aver meglio tratto profitto dalle istruzioni del Touring e di organizzare conferenze pubbliche nelle principali città d'Italia per interessare più vivamente l'opinione pubblica al problema della viabilità, che tanta importanza ha per lo sviluppo del turismo e delle comunicazioni che sono il mezzo più efficace per il progresso dell'industria e dell'agricoltura.

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo arenato.

(S) **La Corogna** 3. — Il vapore inglese *Albion* si è arenato. Esso si considera come perduto. L'equipaggio è salvo.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 1° maggio 1908.*

Com. Catania (avv. Gusmano) c. Min. della P. I. e Maravigna ed altri avv. Garofalo e Montesano — ricorsi contro delibera del Cons. prov. scolast. per conseguimento di stipendi ed aumenti quinquennali. Rel. Cristofanetti - rigetta per due ricorsi ed accoglie parzialmente un terzo.

Comune Udine (avv. Policreti) c. Ministro Finanze - ricorso per annullamento delibera della Giunta prov. amm. per negata autorizzazione per applicare la tassa di famiglia in base a tariffa eccedente il terzo della misura massima normale. Rel. Di Fratta - rigetta.

Pistanini (avv. Badini-Confalonieri) e Sciutti c. Ministero LL. PP. (avv. Viettone) e Com. Acqui (avv. Cavasola) - ricorsi per dichiarazione di pubblica utilità di via laterale al Teatro d'Acqui - Est. Di Fratta - rigetta.

Fiorini (avv. Mappei) c. Ministro Finanze (avv. Vietto) ricorso per ritenuta di una somma fattagli su liquidazione del 22 agosto 1905 - Est. Pellecchia - incompetenza.

Pala (avv. Garavelli) c. Prefetto Sassari e Com. di Bonaria - ricorso per modificazioni di opere progettate sulla sua proprietà in materia di vincolo forestale — Est. Pincherle - respinge.

Com. Pievepelago (avv. Amici e Merlo) c. Ministro Pubblica Istruzione (avv. Della Monica) e Stefanini - ricorso per istituzione di scuola mista e nomina di insegnante. Est. Mariotti - respinge.

Com. Romagnano Sesia (avv. Cerruti) c. Parroco di Romagnano Sesia (avv. Bonola) - ricorso contro R. Decreto che provvede in materia di assegno da corrispondere all'organista e al tiramantice l'assegno adeguato. Est. Mariotti - respinge.

Bausso (avv. Segala) c. Ministro Finanze e Vicentini - ricorso contro contravvenzione elevata a carico del ricorrente in materia daziaria. Est. Perla - interlocutoria.

Gli impianti radio-telegrafici italiani nel Benadir

(S) **Londra**, 3 — Mandano da Bombay che la stampa indiana si occupa con molto interesse degli impianti di radio-telegrafia che le autorità italiane stanno facendo nel Benadir e nell'Eritrea.

I giornali rilevano che valendosi della rete radio-telegrafica italiana sarà facile, impiantando una potente stazione a Bombay, di ottenere per questa via comunicazioni coll'Europa a buon mercato e fare una legittima concorrenza alle Compagnie dei cavi sottomarini, che ora hanno quasi il monopolio delle comunicazioni telegrafiche fra l'India e l'Occidente.

Il « Times of India » si dice persuaso che l'iniziativa italiana sulle coste del Benadir avrà presto per le ragioni già dette benefici risultati anche per l'India.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In Italia, nella decorsa settimana i mercati di grano continuarono ad essere poco animati.

I prezzi delle qualità scelte subirono un lieve rialzo, oscillando le quotazioni fra L. 26,60 e 28 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 32,50.

A Bologna, frumento qualità fina bolognese da 27 a 27,50, frumentone qualità fina bolognese da 17,50 a 18, avena nostrana rossa da 22 a 23, id. bianca da 21 a 22,50.

A Ferrara, frumenti molto ricercati da 27,25 a 27,50, frumentoni, in buona vista, da 17, a 17,50 segala, invariata a 17,50 circa, avena ferma sulle lire 19 al quintale.

A Firenze, grano tenero bianco da 28,25 a 28,50 al quint. (fuori dazio); id. id. rosso da 28,25 a 28,50 al quint. Piata da 20,25 a 20,75, granturco da 16,50 a 17,25, avena da L. 20 a 21,50.

Zuccheri.

Continua l'attività delle domande tanto nei raffinati che nei greggi; prezzi fermissimi ed invariati.

Raffinati nazion. extra fini pronti e per consegna fino ad agosto fr. 131,50, detti da settembre a marzo 1909 131,25 a 131,50.

Avana chiaro, (imitazione), franchi 128 a 129; cristallino barbabietola 128 a 129; Macfier ingl. n. 1, 122; nazion. greggi n. 1 fini pronti e per consegna fino a marzo 1909 121,50 a 122; n. 2 118,50 a 119; n. 3 da 115,50 a 116 il quint. sul vagone in Raffineria.

Bestiame e carne.

L'andamento dei mercati del bestiame grosso nel complesso non è stato favorevole ai macellari perchè le basi di contrattazione raffrontati coi prezzi di vendita della carne non lasciano un congruo margine di guadagno.

E per ora non è possibile alcun cambiamento, lamentandosi sulle diverse piazze produttrici una eccessiva scarsità dalla quale deriva appunto la elevatezza dei prezzi.

Petrolio.

Mercato calmo, prezzi stazionari, ma piuttosto deboli.

Pennsylvania in cisterne da L. 25,80 a 26.—, in cassette per cento chilò, per cassa da 7,85 a 7,90.

Caucaso in cisterne per cento chilò L. 21,80 a 22 — detto in cassette per cassa 6,50 a 6,70.

Il tutto schiavo di dazio in partite, fusti a provvedersi dai compratori, di quello in cisterne.

Paste.

Sempre attive, molta domanda dall'interno, cosa che si verifica ogni anno in questa stagione prezzi invariati.

Paste uso Genova L. 49 a 55, avvantaggiate da 40 a 42, uso Londra e America da 55 a 60 al q.

Prodotti chimici.

Nel mentre si sperava una ripresa di affari siamo ritornati nuovamente alla calma, i prezzi si mantengono però invariati, il minio più debole.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 14,50, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame 1.a q. 60,— di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 68, Minio rosso L, B e C 42,50, Prussiato di potassa giallo — Bicromato di potassa 81, id. di soda 68,—. Soda caustica bianca 60|62 lire 23,—, id. 70|72 lire 26, id. 76|77 lire 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140°, T. nera 11,75, id. 75° 10,50. Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50, in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 40,25, in polvere 42,75, Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca 1a qualità 108, 2a 102, Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1. lib. 1,20.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro delle Folies Dramatiques di Parigi ha avuto lieto esito un nuovo *vaudeville* in tre atti di Xanrof, intitolato: *Il colpo di fulmine.*

— *Le bon docteur* è il titolo di una nuova commedia di André Beriyer che ha avuto buon successo al Théâtre des Arts di Parigi.

— Al Politeama Nazionale di Firenze venne rappresentata la commedia nuovissima in tre atti: *La vittoria dei vinti* di Ferdinando Tirinnanzi, critico teatrale del « Fieramosca. »

L'esito dei primi due atti fu discreto, ma l'ultimo atto terminò tra le disapprovazioni.

Lirica. — Al Teatro Lirico Municipale della Gaité di Parigi si è data una eccellente *réprise* della *Lucia di Lammermoor*.

L'opera è stata eseguita nella sua integrità, secondo la versione esatta dell'edizione del 1839.

Anfiteatro Corea. — *XVIII Concerto orchestrale - Raoul Pugno - Albert Spalding.* - Malgrado il concorso ippico e la giornata veramente splendida, un uditorio elegante ed affollatissimo accorse al concerto di ieri attratto dal nome di Raoul Pugno, indubbiamente uno dei più forti pianisti dell'epoca.

E l'aspettativa non andò delusa: nell'intiero programma il Pugno mise in evidenza doti veramente eccezionali ed il pubblico fece a lui accoglienze entusiastiche specialmente dopo il *pezzo in la* di Scarlatti e lo *scherzo* di Chopin.

Cedendo alle vive insistenze dei presenti Pugno suonò fuori programma una *rapsodia*. Per un ritardo all'invio delle partiture, al concerto di Schumann fu sostituito quello in *do minore* di Beethoven.

Eccezionali doti dimostrò il giovanissimo violinista Alberto Spalding: anch'egli fu applauditissimo e dovette ripetere *L'abeille* di Schubert. Lo accompagnò assai bene al piano il maestro Bimboni.

Il m. Bastini, invece, che diresse l'orchestra, nell'*ouverture tragica* di Brahms, ebbe accoglienze molto fredde.

Pubblicazioni artistiche. — Il n. 21 del *Connoisseur*, fascicolo di maggio, contiene la prima parte di uno studio del Grant sulla collezione di quadri del Johnson in Filadelfia; un articolo del Jones sulle argenterie del Jesus College, uno del Geraingau sui cristalli di Oxburg; la seconda parte dello studio del Bruck sulle armi della collezione Wallace; la prima parte di un lavoro del nostro Romualdo Pantini sul Masaccio; una notizia dello Spaston sui ritratti dell'Hamilton e una del Menzies sul Watson e la sua opera, oltre le consuete rubriche di miscellanea, di esposizioni, vendite, scoperte e bibliografia.

Splendide sono le illustrazioni fra cui una *Sacra famiglia* di Andrea Del Sarto, *Amore* del Corwny, il ritratto di lady Compton del Reynolds ed un ritratto di uomo di Antonello da Messina.

R. Pensionato musicale

Domani alle 16, nella Sala dell'Accademia di S. Cecilia, avrà luogo una esecuzione delle composizioni dei giovani maestri ammessi al R. Pensionato musicale in Roma: Gennaro Napoli e Corrado Barbieri.

Il programma è il seguente:

Napoli Gennaro — Scena dell'*Armida abbandonata* di Saverio De Rogati, per soli, cori ed orchestra.

(Il libretto dell'*Armida* fu scritto dal De Rogati nei primi anni del sec. XVIII).

Solisti: Viscardi Maria, soprano - Pasni Enrico, tenore.

Napoli Gennaro — *In montagna* - Suite per orchestra.

1. Passaggio al tramonto - 2. La danza - 3. Momento d'amore - 4. Festa dei pini, temporale.

Barbieri Corrado — *La notte di Natale nelle Catacombe di Roma.* Cantata per soli, cori ed orchestra; da una poesia di G. Carcano, adattata per la musica.

Solisti: Viscardi Maria, soprano - Galeotti Oddo, baritono.

Dirigeranno gli autori.

La scena dell'*Armida* e la *Notte di Natale* sono le composizioni con le quali i maestri G. Napoli e C. Barbieri, dopo aver sostenuto la prova d'ammissione al Pensionato, vinsero la gara finale. La suite *In montagna* è stata composta dal maestro G. Napoli durante il primo anno di sua permanenza nel Pensionato, in base a quanto è disposto dal Regolamento.

Domande gravi e risposte leggiere.

« La profilassi chininica, pure essendo indiscutibilmente utile, così a lungo protratta, è innocua? e il bilancio del bene e del male che essa produce ne franca la spesa? E' qui il nodo della questione ».

Così scrive l'on. prof. Rummo, il quale notando poi che la massima parte della chinina si elimina per i reni, si domanda ancora « Tutta questa chinina, che noi somministriamo ogni giorno per 7 mesi dell'anno, può impunemente passare attraverso i reni senza disturbarne la funzione, senza irritarli, senza produrre una condizione di minor resistenza? » E se così fosse, conclude, non sarebbe il rimedio peggiore del male?

Queste sono le domande che onestamente il prof. Rummo si fa ed a cui si propone, dopo severi studi di rispondere.

Ma perchè questi studi? Il Celli ne fa a meno e, se gli servono, ecco le risposte che esso fa alle domande del prof. Rummo, Il Celli dice: la « chinina... *è del tutto innocua*, ed anzi agisce come un vero agente di risparmio dei principi nutritivi, e come tonico dell'apparato digerente e del sistema nervoso per cui dà appetito e forza di lavoro ». (E pensare che io non riesco neppure a scrivere se prendo il chinino!)

Di che dunque si preoccupa l'on. Rummo? I reni? ma che importano i reni all'on. Celli! Il chinino di Stato frutta o no all'erario ogni anno qualche centomila lire di più? Dunque è segno che fa bene, ed è inutile che il Rummo vada a cercare il pelo... nei rognoni.

Ma questo lo dice il Celli. Il fatto sta però che è molto più logico, anzichè prendere mesi e mesi un rimedio a scanso di un male di là da venire e che forse verrebbe lo stesso, combatterlo invece subito con rimedi energici e sicuri come quelli che Baccelli consiglia, cioè l'Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina per i bambini; con tali rimedi (della Ditta Bisleri di Milano) la febbre sparisce immediatamente, e la cura radicale può seguitarsi senza interrompere il lavoro.

E quando anche si volesse fare una profilassi, anzichè con gli indigesti confetti, sarà sempre più comodo farla con l'Esameba Bisleri, liquore gustoso al palato, che ben sostituisce l'ordinario cicchetto mattutino.

COSE LOCALI

UNA BUONA INIZIATIVA.

L'importanza assunta dall'Ufficio tecnico del Comune e quella maggiore che dovrà assumere per il bene auspicato risveglio edilizio della città, per i miglioramenti da introdursi nei servizi pubblici, per l'esecuzione delle leggi per Roma, ha indotto la Giunta ad esaminarne il funzionamento, ed a studiare quali riforme dei servizi fossero richieste dall'esigenze dei tempi nuovi.

Da questo esame la Giunta ha tratto la ferma convinzione che, per rendere più intensa l'opera dei funzionari tecnici, e conservarla sempre negli stretti limiti della legalità, fosse necessario liberare i funzionari stessi dalla cura di tutti quei provvedimenti giuridico-amministrativi che sono inerenti ai grandi lavori pubblici, e che producono spesso gravi conseguenze economiche per il Comune.

Evidentemente al rispetto della legge ed alla migliore difesa giuridica degli interessi del Comune di fronte alle pretese dei terzi malamente possono provvedere gli ingegneri. D'altra parte l'Ufficio legale il più delle volte è interpellato a cose fatte e quando già il Comune è andato incontro a responsabilità che non possono essere eliminate.

L'Ufficio ha poi un enorme quantità di lavoro di segreteria e di contabilità che, affidato com'è ora agli ingegneri, li distrae dalla direzione tecnica con confusione di attribuzioni e di responsabilità.

Per tali considerazioni la Giunta ha proposto al Consiglio la istituzione di una Divisione amministrativa in seno all' Ufficio tecnico alla diretta dipendenza dell'ingegnere direttore dell'Ufficio.

Nel concetto della Giunta questi deve trovare nel Capo della Divisione amministrativa un utile suo collaboratore, con competenza specializzata, come è specializzata la competenza del capo della Divisione tecnologica, e dei capi delle altre Divisioni di cui si compone l'Ufficio V.

Per ragioni appunto di competenza la nuova Divisione deve essere formata da due Sezioni:

Sezione I. - Amministrazione;

Sezione II. - Contabilità tecnica.

I vantaggi che si otterranno dalla I Sezione sono stati già accennati brevemente; quelli principalmente, che si otterranno dalla II Sezione sono i seguenti:

1. Di rendere più spedito e ordinato il servizio di contabilità dell' Ufficio V.

2. Di rilevare e correggere, mercè il controllo dei riassunti o dei sommari per articoli e del conseguente sistema di *partita doppia*, gli errori materiali di conteggio (salvo quelli che eventualmente dipendessero da errata impostazione di misure elementari e che meglio possono essere riscontrati dall'ingegnere collaudatore) in modo da permettere all'Ufficio di rassegnare all'ingegnere collaudatore registri già riveduti e corretti, rendendo a quest'ultimo più facile e più spedita la revisione definitiva dei conti e le altre operazioni di collaudo.

3. Di uniformare ad un criterio unico la compilazione di tutti gli atti relativi alle contabilità tecniche e di rendere possibile la regolare conservazione dei documenti relativi in un bene ordinato « Archivio di Contabilità ».

Alieni da ogni opposizione sistematica, noi ci compiacciamo della iniziativa presa dalla Giunta che risponde ad una vera necessità amministrativa. L'idea non è nuova e la Giunta stessa lo riconosce, ricordando come già fosse formulata nel progetto del Segretario Generale per la riforma degli uffici e servizi municipali presentata dal comm. Lusignoli fin dal 18 aprile 1903; riforma che, già attuata per quanto riguarda l'ufficio della Pubblica Istruzione — del cui funzionamento potemmo finalmente sentire ampie lodi anche da un giornale bloccardo — si viene gradatamente attuando. Ma ciò non toglie alla Giunta il merito di aver preso in proposito una risoluzione definitiva, destinata senza dubbio a recare ottimi frutti per l'azienda del Comune.

Movimento della navigazione.

Brest, 3. — Il vap. Lina con carbone diretto ad Arcasson naufragò tra Abanes e l'isola Banalek. Equipaggio salvato: nave perduta.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Le forze in primavera

Per mantenere e ristorare, in primavera, le forze del sistema nervoso e dei muscoli, occorre un tonico, un rigeneratore, un purificatore del sangue. Non ve n'ha alcuno più raccomandabile delle

Pillole Pink

Coloro i quali avranno trascurato di purificare, rigenerare il loro sangue saranno esposti ad avere il viso ricoperto di eruzioni, rossori, foruncoli; proveranno senza dubbio debolezza, stanchezza generale, attacchi di bile, mali di capo. Queste affezioni, questi malesseri sono evitati con la cura delle Pillole Pink.

In vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

---

essia intesa non semplicemente come il racconto di guerre, fatti politici e fasti di Corte, la condizione delle provincie si delinea nella storia generale, che è l'effetto in gran parte di questa condizione. E, dove tace il cronista, parlano le leggi e i provvedimenti dei governi, giacchè leggi e provvedimenti non sono che il risultato di una condizione di fatto ».

Come il Machiavelli, e il Guicciardini, il Mezzacapo narra e ragiona la storia, ma non cita le fonti; i nostri due grandi storici gli furono certamente maestri, ma egli si discostò da essi, nel dare maggiore importanza e rilievo, come fece il Taine, a fatti apparentemente secondarii, che lasciarono tuttavia grandi traccie nella storia. Il Mezzacapo non ha soltanto raccolto documenti, ma meditato sopra di essi; e procede talora, nei suoi giudizi per via di analogie; perciò a quei moderni critici i quali negano quasi l'esistenza di Viriato, parendo loro incredibile che un solo e semplice pastore della montagna potesse tener testa, nella difesa del suolo lusitano, agli eserciti romani, ricorda il recente esempio de' Boeri, allevatori di bestiame, che, improvvisatisi guerrieri e generali, con le loro imboscate, diedero tanto da fare agli eserciti inglesi.

Il Mezzacapo tien pur conto delle leggende, ma se ne serve con molto discernimento: così egli è molto guardingo e non si lascia trascinare dalle illusioni di un falso patriottismo che hanno contribuito ad alterare, in tanta parte, la fisionomia della storia.

Egli narra con semplicità, sceverando per quanto gli riesce possibile il vero dal falso, il che gli riesce naturalmente più agevole, quando egli si avvicina ai nostri tempi; e la storia portoghese incomincia veramente ad essere interessante per noi con la reggenza di Donna Thereja e col regno di Alfonso Enriquez Conte di Portogallo.

Strane coincidenze della storia!

Nel racconto del recente regicidio di Lisbona abbiamo letto, fra i nomi dei regicidi, quello di un nobile brasiliano, il medico e poeta dottor Egas Moniz, ben noto anche in Italia, e che figura tra i soci perpetui della Società Elleno-Latina. Ora le storie portoghesi ci fanno noto che il precettore del primo sovrano del Portogallo fu un Egas Moniz « un prode e leale cavaliere, il quale possedeva le qualità più alte e più apprezzate del suo tempo. Egli si consacrò tutto all'educazione del suo allievo, nella piena coscienza di farne un sovrano degno del padre, ed un principe fra i migliori del tempo. »

Ora quel principe Alfonso Henriquez che fondò il primo regno indipendente del Portogallo nel 1146, avendo trentacinque anni, sposò la figlia di un conte di Savoia, quella pia e saggia Mafalda, che una sciocca leggenda di recenti biografi fa combattere giovinetta, vittoriosa, contro il Federico Barbarossa, confondendosi, come ho dimostrato altrove, la leggenda di Caterina Segurana, detta la *Maufacia*, che combattè sulle mura di Nizza contro il corsaro Barbarossa nel secolo decimosesto, con la Mafalda sabauda, figlia di Amedeo 3°, la quale, non fu mai guerriera, e, al tempo dell'assedio di Milano, era già gloriosa regina del Portogallo.

Così una principessa sabauda (Mafalda, o Mahalda, o Mahaut, o Matheilda, o Matilde che si voglia poi chiamare) apre la serie de' nuovi reali di Portogallo, e stringe i primi vincoli dinastici fra due corone che varranno a stringere maggiormente i vincoli morali fra il popolo portoghese e il popolo italo-provenzale. Scrive quindi, sulle traccie del Braga, il Mezzacapo: « Che la principessa Mafalda intendesse a coltivarsi lo spirito e spiegasse la sua protezione verso le persone colte è dimostrato dal fatto che la seguirono in Portogallo alcuni trovatori, tra i quali viene annoverato Marcabus. Questi apparteneva al ramo guascone della scuola d'Aquitania, e lo si trova in Portogallo appunto nel 1146. I suoi canti sono incitamento ai principi cristiani della penisola iberica, fra i quali nomina il Re di Portogallo, perchè vadano a piantare lo stendardo sulla imperiale Toledo, distruggendo i Pagani, ossia i Mori che la tenevano. Seguirono la nuova regina anche alcuni Italiani, per cui Teofilo Braga afferma che, per effetto del matrimonio di Alfonso I con Mafalda di Savoia si arricchisse di parole italiane il vocabolario portoghese ».

Non posso citar altro per la brevità nelle quali devono contenersi questi miei colloquii letterarii, ma io spero avere detto abbastanza, perchè i lettori abbiano a rallegrarsi con me che divenga ora accessibile la storia di quel popolo portoghese, da noi tanto lontano, e noi tanto sconosciuto, e che tante volte s'è avvicinato, per le vicende storiche, col nostro.

***

La Provenza è stata sempre un gran ponte fra l'Italia e la Francia da una parte, e fra l'Italia e la penisola iberica dall'altra, ed i trovatori provenzali che portavano ora nella Spagna e nel Portogallo, ora nella valle del Po, in Liguria, in Sicilia i loro canti furono i migliori messaggeri di pace e d'amore fra i popoli latini.

Questo ufficio pacifico e luminoso esercitano ancora i *félibres* dell'odierna Provenza, dei quali in uno dei recenti manuali Hoepli, Emanuele Portal ci ha fatto la storia, estendendosi maggiormente a parlare del loro vero sovrano, del genio solitario di Maillane, del Dante della Provenza, dell'autore di Mirèio, del glorioso Federico Mistral, presso il quale tutti i *félibres* si recano l'uno dopo l'altro in pio pellegrinaggio, quasi per sentire dappresso l'afflato del nume. L'ultimo dei visitatori, il Duca *De la Salle de Rochemaure*, del Carladez, ci racconta, in un libretto, le impressioni di una sua visita, e giova farne conoscere alcuna.

Ecco intanto il ritratto del grande maestro: « Droit comme un peuplier, franc et souple comme l'osier, le visage plein, presque sans rides, l'oeil vif et clair, les cheveux blancs, mais abondants comme une crinière de jeune poulain, la moustache grisonnante relevée fièrement, vigoureux et vaillant de pied en cap, le Maître me tend affectueusement les deux mains. Qui voudrait croire que cet homme robuste, dont la physionomie décèle à peine cinquante-cinq ans est né, tout auprès d'ici, le huit septembre 1830, et que ce mois-ci (septembre 1907) précisément, il vient d'avoir 77 ans? Toujours est il que je n'ai jamais vu aucun être, porter aussi allègrement que Mistral, le fardeau des ans, et il a pleinement raison notre poète Vermenouze, lorsqu' il m'écrit: « Mistral est un magnifique échantillon d'humanité. Ce poète de génie, qui joint à la majesté d'un roi la simplicité d'un paysan, a su réaliser tous ses rêves: il a vécu sa poésie. »

E, dopo il maestro, il Duca De la Salle, ci presenta la soave compagna di Federico Mistral: « sa fréquentation quotidienne sa femme s'est modelée sur le Maître. J'ai quelque peine à ne pas la prendre plutôt pour sa nièce tant ses yeux brillants et très doux éclairent de leur rayonnement un visage qui garde encore la fraîcheur et les belles couleurs d'antan. Naguère encore poudrée de la neige des pêchers en fleur, sa physionomie conserve le velouté du fruit naissant. Les années, semble-t-il, ont passé sur elle en l'effleurant à peine, sans laisser aucune trace ».

Seguono alcune interessanti osservazioni fatte discorrendo col Mistral sul dialetto dell'Alvernia che il Duca de la Salle parla e scrive, senza la pretesa che esso possa mai, nella sua durezza, raggiungere la bellezza del Provenzale rinnovato, educato e ingentilito da Mistral: « La langue parlée pas Mistral, d'origine plus douce est vraiment plus châtiée et plus soignée que celle du débardeur de Marseille ou du portefaix de Tarascon. Voilà plus d'un demi-siècle que le Maître, avec la collaboration de ses amis Aubanel, Roumanille, Gras et des centaines de Félibres, travaille et peine, sans répit et sans trêve, à émender la langue ancestrale, à la nettoyer à la dégager de toute impureté, à la parer et à la vêtir de velours et de soie! »

Ma in ogni conversazione con un grand'uomo, si hanno sorprese e si può trovare qualche cosa d'inedito; e inedita è la storiella raccontata, possiamo immaginarci con qual brio, da Mistral al Duca de la Salle, che ce la fa conoscere, e che forse nel racconto mistraliano era più umoristica e più piccante; certo il Mistral avrà anche pensato se non detto al Duca de la Salle molto ortodosso, che il flauto del pastore valeva meglio, ed era miglior musica e più grata a Dio del catechismo del Vescovo:

« En nous parlant de l'ignorance populaire, Mistral nous conte avec humour une anecdote qui montre bien que son génie ne craint pas de descendre des hauteurs jusqu'à la facétie de bon aloi. Dernièrement, l'Evêque était en tournée de confirmation dans les montagnes voisines de l'Abbaye de Frigolet. Tandis que les chevaux soufflaient dans une côte, le Prélat et son Grand Vicaire mirent pied à terre pour détendre un peu leurs jambes engourdies.

Un pâtre était près d'eux, assis au bord du chemin, qui, son flageolet aux doigts, les regardait de ses grands yeux étonnés. « Dis-moi, mon enfant lui dit paternellement l'Evêque, n'oublies tu pas de réciter la prière matin et soir? » — « Je ne le fais jamais » répondit le pâtre interloqué. « Bonté divine! s'esclama le prélat, tu n'en dis aucune: n'as tu donc pas peur de l'Enfer? Si courte qu' elle soit, il te faut en faire une tous les jours! » — « Je n'en connais aucune, ne sais guère que jouer de mon flageolet ». — « Seigneur, quelle ignorance! jeta l'Evêque: puis s'adressant à son Grand-Vicaire: *Musica laus Deo, Cantate Domino canticum novum* ». Allons, mon enfant, à défaut d'autre chose, joue nous un peu de ton flageolet ».

Hésitant et troublé, le pâtre se pris à moduler doucement un de ces jolis airs qu' il jouait à la tombée de la nuit, pour rassembler à cette heure les troupeaux épars dans les pacages. — « Bien! mon enfant; il te faudra dorénavant aller au catéchisme. — Si tu mets la même application à l'apprendre que celle qui t'a permis de tirer de si jolis sons de ton flageolet, ton curé te fera faire sans tarder ta première communion. Mais, dis-moi, si tu joues si doucement que cela, tes bêtes éparpillées au loin, ne doivent pas t'entendre ». — « Oh! mais monsieur répondit, l'enfant avec une ingénue naiveté, je ne joue ainsi que lorsqu' elles sont autour de moi comme à présent, lorsqu' elles sont éloignées, je joue beaucoup plus fort ».

Prenant gaiement cette naiveté, l'Evêque, au lieu de se fâcher, donna en riant une petite médaille d'argent au pâtre et remonta en voiture ».

La scena è graziosa e pittoresca; ed è con simili quadretti osservati sul vero, meditati e ricordati, che Federico Mistral, con la semplicità, il candore e la vivezza dell'autore dell'*Odissea*, ha fatto i suoi poemi immortali, affascinando insieme con la sua Provenza greco-latina, tutto il mondo che vuole la salute e la forza, che cura la grazia, e che coltiva ancora la poesia del sogno.

Angelo De Gubernatis.

Le statistiche agrarie all'estero.

Proseguiamo a riassumere dalla relazione, con la quale il Ministero accompagnò i provvedimenti per la statistica agraria, testè presentata al Parlamento, le notizie relative alla legislazione, che disciplina cotesto servizio all'estero.

Ungheria.

Con legge del 25 maggio 1895 fu ordinato un censimento generale dell'agricoltura per conoscere le condizioni agricole generali dei Comuni, le aree culturali, i metodi di coltivazione, l'ordinamento delle singole aziende ed il numero degli animali domestici. Il censimento fu eseguito sotto la direzione delle autorità comunali con l'aiuto di apposite Commissioni comunali e distrettuali.

Si distribuirono questionari individuali ai singoli conduttori di fondi e questionari generali ai singoli Comuni.

I risultati complessivi della grande inchiesta furono pubblicati in cinque volumi negli anni 1897 e 1898.

Il servizio annuale delle informazioni sullo stato delle campagne è affidato a corrispondenti volontari (3.000 circa su 13.000 Comuni), che il Ministero di agricoltura sceglie fra i proprietari, gli agricoltori e le persone esperte di cose agricole. Questi corrispondenti devono osservare lo stato delle colture e riferire direttamente al Ministero il 1° ed il 15 di ogni mese da aprile a tutto ottobre, e il 15 di ogni mese dal novembre al marzo, con cartoline colorate che godono della franchigia postale. Degli infortuni agricoli dànno notizie telegrafiche al Ministero.

Queste corrispondenze sono coordinate e riepilogate dalla sezione di statistica del Ministero d'agricoltura e pubblicate in forma di rendiconto nelle informazioni ufficiali del Ministero.

Per la determinazione dei *raccolti definitivi*, l'Ufficio centrale di statistica, dipendente dal Ministero del commercio, fa ogni tre anni un rilevamento delle aree seminate, servendosi dei dati che forniscono le autorità comunali, le quali a loro volta interrogano gli agricoltori. I corrispondenti, prendendo per base i censimenti triennali, comunicano annualmente all'Ufficio centrale di statistica, entro il 16 maggio, i mutamenti avvenuti nelle aree seminate.

Alla metà di ottobre, poi, i corrispondenti mandano all'Ufficio centrale di statistica un rapporto definitivo sul rendimento unitario di tutte le colture specificatamente, e sul prezzo unitario dei prodotti dei mercati locali.

Fondandosi su questi rapporti, l'Ufficio centrale di statistica stabilisce la quantità ed il valore totale della produzione agricola dell'anno in corso, e ne pubblica i dati nell'*Annuario statistico ungherese*.

Prussia.

In **Prussia** si fanno dal 1878 inchieste periodiche sulla ripartizione generale delle diverse culture.

Nei Comuni si costituisce, quando occorre, una Commissione di stima composta di persone del luogo esperte e degne di fiducia, che prestano la loro opera gratuitamente. Alle autorità comunali sono comunicate dall'ufficio di statistica la superficie del Comune, la sua ripartizione in colture, secondo il censimento precedente, e la superficie del Comune, secondo i dati catastali dell'anno prima.

I metodi di **rilevamento** sono due:

a) nei Comuni con poche aziende agrarie si attua, se possibile, l'indagine diretta, interrogando i singoli conduttori di fondi;

b) nei Comuni ove questo sistema non è possibile, si attua un procedimento misto cioè, le Commissioni s'informano dapprima dei principali mutamenti di coltura avvenuti nell'ultimo censimento, interrogano poi i principali conduttori sulla ripartizione delle colture nella loro azienda, ed estendono il risultato dell'inchiesta parziale a tutto il territorio comunale. Questo nel caso che il sistema di coltura sia uniforme in tutto il Comune, chè, in caso diverso, si divide il Comune in zone possibilmente uniformi e l'inchiesta si fa zona per zona.

Oltre al censimento decennale, i Comuni provvedono, nel mese di giugno, al « rilevamento annuale » della superficie culturale dei « principali » prodotti. Il rilevamento viene eseguito o dall'autorità comunale coll'aiuto di pochi esperti o da apposita Commissione di stima.

Per le notizie relative allo « stato delle campagne e le previsioni dei raccolti », l'Ufficio prussiano di statistica dispone di circa 5700 informatori di fiducia. A ognuno dei quali è assegnato un gruppo di Comuni che presentino condizioni omogenee di coltura. (I Comuni di Prussia sono 53 mila).

Al 15 di ogni mese, esclusi i mesi da dicembre a marzo, gli informatori comunicano all'Ufficio di statistica, con cartolina, lo stato delle colture, indicato con una cifra convenzionale (1 = ottimo; 2 = buono; 3 = medio; 4 = cattivo; 5 = pessimo).

Alla fine del novembre gli stessi informatori sono obbligati a ragguagliare sui « raccolti effettivi » essi dànno per il loro circolo e per ogni coltura il prodotto medio in quintali per ettaro di terreno. L'Ufficio di statistica poi calcola il prodotto totale.

In Prussia si fanno anche dal 1873 dei censimenti separati per il bestiame.

S. U. d'America

In difetto del catasto geometrico, l'Ufficio di statistica dispone agli Stati Uniti di un larghissimo servizio d'informazioni.

Vi sono:

1. Agenti speciali di campagna (*special field agents*) che sono impiegati dipendenti dall'Ufficio e incaricati di viaggiare continuamente per esaminare lo stato delle campagne, tenersi in contatto con agricoltori e persone esperte di cose agricole, e riferire mensilmente all'Ufficio centrale. A ciascuno di loro è assegnata una zona ben delimitata, zona che è assai ampia, perchè abbraccia più Stati. Nel 1906 vi erano 15 di questi agenti.

2. « *State statiscal agents* ». In ogni Stato vi è un agente che fornisce mensilmente informazioni per il suo Stato considerato come una unità e si mantiene in relazione con un corpo di corrispondenti autonomo. Al 30 giugno 1906 c'erano « *State agents* » con 12 mila corrispondenti.

3° Vi sono poi circa 150 mila corrispondenti volontari reclutati da varie classi, e ripartiti in varie categorie, ognuna indipendente dall'altra: vi sono i corrispondenti di Contea (*County correspondents*) e i corrispondenti di Comune (*Town correspondents*), i quali riferiscono mensilmente all'Ufficio di Washington sulle condizioni agrarie della Camera o del Comune presi come unità. Vi sono gli « Individual farmers » (agricoltori individuali), i quali al termine delle operazioni agricole riferiscono sulle condizioni della propria azienda individuale. E per il cotone vi sono « corrispondenti speciali » (special cotton correspondents) e vi sono i *Cotton ginners*, ossia i proprietari delle trebbiatrici da cotone, i quali tutti riferiscono al « Bureau » di Washington.

I dati forniti dalle singole categorie di informatori sono raccolti dal *Cropreposting roard*. riportati su appositi prospetti, esaminati e discussi.

L'ammontare di ciascun raccolto ed il rendimento medio di ogni cultura sono pubblicati in un bollettino mensile (*Cropreporter*) edito dall'ufficio di statistica.

ARMI ED ARMATI

Stefano Türr.

(S) **Budapest**, 3 – E' morto il generale **Stefano Türr**.

Stefano Türr era nato in Ungheria, a Baza, il 10 agosto 1825.

Giovanissimo entrò nell'esercito austriaco e la guerra del 1848 trovò Stefano Türr luogotenente nel reggimento Arciduca Francesco Carlo, col quale egli ha combattuto in Italia i primi fatti d'armi di quella campagna.

Ma gli avvenimenti della sua patria ungherese in rivolta contro il Governo di Vienna e l'identità dei fini, per i quali si lottava egualmente in Italia e nell'Ungheria, spinsero il tenente Türr a passare, nel gennaio del 1849, nelle file piemontesi ed in queste, comandante la legione ungherese, egli prese parte alla disgraziata giornata di Novara.

Dall'Italia passò in Germania e combattè contro la Prussia agli ordini del generale Mieroslawski.

Domata la ribellione badese, il Türr si ritirò a Londra e nel 1855 rientrò nel servizio militare, come ufficiale superiore della legione anglo-turca, organizzata dal Governo inglese in sussidio degli eserciti alleati.

Arrestato a Bucarest, dove aveva avuto l'imprudenza di recarsi ad acquistare cavalli per il corpo di spedizione, fu tradotto a Vienna e da un Consiglio di guerra condannato a morte sotto l'imputazione di avere mancato al suo giuramento e preso le armi contro l'Imperatore; ma per l'intervento diretto della Regina Vittoria la condanna non fu eseguita e fu commutata con l'esiglio perpetuo.

Conchiusa la pace nel 1856 ritornò a vita privata e prese dimora a Parigi.

La guerra del 1859 lo richiamò in Italia e col grado di colonnello prima e di generale poi combattè le campagne del 1859 e del 1860-61 nell'esercito garibaldino.

Nel marzo del 1862, per la fusione dell'esercito meridionale, passò nell'esercito italiano con il grado di tenente generale e fu nominato aiutante di campo onorario del Re Vittorio Emanuele II.

Ritiratosi dall'esercito italiano poco dopo, il Türr ritornò a Parigi e vi rimase, onorato dalla amicizia di Napoleone III, fino al 1867, quando l'avvenuta riconciliazione tra Austria ed Ungheria gli aprì le porte della patria.

Da quel giorno il Türr si occupò con grande zelo dei problemi della navigazione fluviale e marittima. Son dovuti a lui la costruzione del canale Francesco ed il taglio dell'Istmo di Corinto.

Dopo visse sempre a Parigi ed a Budapest, dove ora ad 83 anni si è spento.

L'Italia conserverà una grata memoria di Stefano Türr, che in tempi difficili fu suo amico caldo e disinteressato.

Sports

IL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE.

4ª giornata.

Favorito da una splendida giornata, il pubblico accorse ieri in gran numero a Tor di Quinto. Cosicchè il prato ed il *pesage* erano completamente gremiti.

Alle 13,30 giunse il Duca d'Aosta e poco dopo il Conte di Torino. Alle 14,39 arrivò S. M. il Re accompagnato dagli aiutanti di campo coi quali si recò al palco della giuria.

Alle 16 giunse la principessa Letizia, la quale però prese posto nella tribuna reale, ove fu ossequiata dal principe di Scalea, dal conte di Campello e da altri.

Alle 13,30 cominciò lo *steeple-chase* per gli ufficiali che sabato superarono felicemente tutte e due le prime prove (2° gruppo).

Si ritirarono Lanita Doria e il tenente Chinger.

Tutti gli altri corsero abbastanza bene. L'ottantasei cadde ma non si fece nulla. Il sessantanove pure cadde ma non si fece molto male.

Alle 16,30 il Re traversò la pista e lasciò il campo salutato dal Principe di Scalea e dal Sindaco.

S. M. si compiacque della buona riuscita del Campionato e promise di tornare martedì, ultimo giorno del Concorso.

La decisiva del Campionato

Gara di elevazione

Dopo il percorso individuale di *steeple chase* con 18 ostacoli, ebbe luogo la decisiva del Campionato per l'assegnamento dei premi.

Quest'ultima prova della grande gara, che nell'insieme costituisce il *clou* di tutto il Concorso, era libera ai soli ufficiali del primo e del secondo gruppo che avevano già superate tutte le altre prove, consistendo in una grande gara di elevazione.

Appena terminato lo *steeple* cominciò questa prova per gli ufficiali del primo gruppo rimasti in gara e cioè.

Cap. D. Berretta, 11 cavall. — *Crespo.*
Ten. Borgia, 5 artigl. — *Biberon.*
Cap. Lemercié, belga — *Pollad.*
Sottot. Antonini, 20 cavall. — *Massena.*
Ten. Barbarisi, 21 id. — *M. A. B.*
Ten. Torrigiani di Scilla, 3 Savoia — *Marghereby.*
Ten. Fenolio, 5 Novara — *Pouff.*
Ten. Negroni Prati Morosini, 1 Nizza — *Alexander.*
Ten. Albert, belga — *Franchimontoise.*
Ten. Valerio, batt. a cavallo — *Gladiateurs.*
Ten. Amico di Meana, lanc. Aosta — *Bébé.*
Ten. Acerbo, scuola di cav. — *Kruger.*
Sottoten. Bianchetti, 5. Novara — *Royal Sport.*
Ten. Bolla, scuola cav. — *Italia.*
Sottot. Negroni Prati Morosini, 4. Genova — *Sparta.*
Ten. Caracciolo Castagneto, lanc. V. E. — *Regina.*
Sottot. Cigala Fulgosi, 8. Montebello — *Nord.*
Ten. Capece Zurlo, Umberto I — *S. Hubert.*
Sottot. Amalfi, 21. Padova — *Lena.*
Ten. De Blommaert, belga — *Clovomore.*

Di questo gruppo, è bene notarlo, il solo ten. Fenolio del 5° Novara che monta *Pouff*, il bel sauro del compianto cap. Caprilli, è rimasto in gara con tutti e 100 i punti.

Il pubblico mostrò di seguire con molta attenzione lo svolgersi di questa gara che differenzia molto da tutte le altre fino ad ora eseguite: molti fotografi riprendono i cavalli, la gran maggioranza dei quali saltano mirabilmente con uno slancio colossale.

La vittoria italiana.

Il campionato del cavallo d'arme è stato vinto dal tenente italiano Fenolio, il quale era entrato nella gara definitiva col tenente spagnuolo Boceta.

Il Fenolio ha superato facilmente i tre ostacoli prestabiliti, mentre il Boceta ha urtato nella prima staccionata.

Il Premio Reale è stato quindi aggiudicato al Fenolio.

LE CORSE DI MILANO.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano, 3, ore 17. — Oggi, terza giornata della riunione di Primavera favorita da un tempo magnifico.

L'Ippodromo di San Siro è popolatissimo.

Eccovi i risultati:

1ª corsa - Militare (st. ch. h. a.) - L. 2000 delle quali 500 al secondo. - M. 3500. - Iscr. 8.

Arrivano 1° Lost and Found (sott. Michele Ceriana, lancieri Milano) - 2. War Dance (capitano E. Varini, cavalleggieri Monferrato) - 3. Caraco II (cap. A. Pellegatta, cavalleggieri Monferrato) tutti montati dai rispettivi proprietari.

San Remo cadde e non compì il percorso. Invece War Dance pure essendo caduto, rimontato da Varini, arrivò brillantemente.

2ª corsa — Premio della Tabella (corsa a vendere) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 1000 — Iscr. 5.

Corrono tutti. Arrivano 1. Boule de Neige (Razza Alchina) i 2. Il Drago (conte R. Bastogi); 3. Balham (march. Solaroli).

Il vincitore è ricomprato dal proprietario per 3400 lire.

3ª corsa — Premio Vettabbia (h. d.) — L. 3000 delle quali L. 400 al secondo e 200 al terzo — M. 2400 — Inscr. 6.

Partono e arrivano:

1. Wisky and Soda (Etienne Balsan) per una testa - 2, Pizzardone (Bruno Lido Guastalla) - 3. Montebello (Alberto Chantre).

4ª corsa — Premio Magenta — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 1600 — Inscr. 9.

Corrono e arrivano:

1. Delia (Razza di Besnate) favorita - 2. Ceg-

tessa Spaghetti (Federico Tesio) - 3° Mistification (Princ. Doria-Pamphilj)

Ore 17,10. — 5ª corsa — Premio Milano - Lire **30,000**, delle quali 3000 al secondo, 1500 al terzo e 500 al quarto. M. 2000. Iscr. 7.

Corsa interessantissima. Si ritira Serifa. Giuoco animato. Serena si lancia alla testa fiancheggiata da Qui Vive e Kamba; in coda Ruscello.

A metà corsa il favoritissimo Brimo lotta con Qui Vive.

Sulla dirittiva finale tutti sono in fronte di linea. Gara emozionante.

Arrivano: 1. Butterfly (Razza Alchina) montata da Wicks per 3[4 di lunghezza, vincendo 18,425 lire - 2. Kamba (Sir Rholand) per una lunghezza - 3. Serena (Princ. Doria Pamphilj) - 4. Brimo (Razza di Besnate).

Il totalizzatore paga 97 per posta di 10.

ore 18.10. — 6ª corsa - Premio Samarate - L. 4000 delle quali 400 al terzo - m. 1500 - Iscr. 13.

Corrono sette. Dopo una partenza troppo vantaggiosa per Serifa, sicchè è revocata, se ne ha una buona con in testa Trottola.

Ben presto però Taxamètre (Etienne Balsan), montato da Desroches, si afferma superiore e passa al traguardo; seguito per due lunghezze da Miss Masham (Federico Tesio) e per quattro da Milia (Sir Rholand).

Il totalizzatore paga 64.

7ª corsa — Premio Busto (st. ch. h. d.) — Lire 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo. M. 3000. Iscr. 4.

Corrono tutti. Al penultimo ostacolo Badulati, che monta Ghironda, cade.

Arrivano 1. Galliano (ten. Pietro Bassero) per mezza lunghezza - 2. Infante (Francesco Simonetta) - cattiva 3. Cervara (cav. Gino Modigliani) favorita.

Le corse di Modena.

Modena, 3, ore 22.15. — Oggi terza ed ultima giornata delle corse al trotto.

Eccovi i risultati:

1ª corsa - Premio Broili (handicap) - L. 400 (200 e medaglia d'oro, 150, 50) - Due prove - m. 1609.

1. Martha Wilkes - 2. Varda (G. Biraghi) - 3. Do-Mi-Re (F. Montanari).

2ª corsa - Premio Ferrara (handicap) — L. 1400 (600, 400, 250, 150) - Due prove — m. 1609.

1. Otello (cav. G. Rossi) - 2. Caco - 3. Caruso (fratelli Giorgi) - 4. Fato (dott. V. Guida).

3ª corsa - Premio Bonissima (handicap) - Lire 1700 (800, 500, 300, 100) - Due prove - Distanza minima m. 1609, massima 1689.

1. Meneghino (Lady Hambletonian) - 2. Grattan Belle (G. Sesana) - 3. Baluardo (bar. G. B. Bianchi) - 4. Fanny P. (Fratelli Giorgi).

4ª corsa - Premio Verona - L. 1900 (800, 600, 300, 200) - Due prove - m. 1609.

1. Delia (T. Bellini) - 2. Cleveland (G. Sesana) - 3. Gheisha (Bersani e Garagnani) - 4. San Geminiano (fratelli Giorgi).

Circolo Romano Audax. — Alla marcia d'allenamento di ieri, sul percorso Roma-Valmontone-Artena-Giulianello-Cori-Cisterna-Velletri-Genzano-Roma (km. 130) giunsero al traguardo dei Cessati Spiriti nel tempo massimo di ore 6.30 i soci: Albera, Bruni, De Rossi, Ferretti, Giannoli, Imoberdorf, Rossi, Tasi.

Poco dopo giunsero tutti gli altri partenti in numero di 8.

La marcia fu egregiamente diretta dal socio Angelo De Rossi.

Audax italiano. — Diretta dal sig. Lucci, e con l'intervento del corrispondente e dei signori Coppari e Valenta, ebbe luogo ieri l'ultima marcia d'allenamento a Poggio Moiano in Sabina, in preparazione della prova ufficiale che si effettuerà domenica 10 corr. sul percorso Roma-Rieti-Terni-Narni-Roma km. 221. I soci sigg. Albanesi e Bertolozzi incontrarono i giganti avendo fatto il giro per Licenza-Orvinio.

Le iscrizioni per la marcia ufficiale sono già aperte e si ricevono in via Piemonte 121 dalle ore 20 alle 21 di tutti i giorni, e si chiuderanno alle ore 21 di venerdì, ora in cui si terrà un'adunanza fra tutti gli iscritti per procedere alla formazione delle squadre e dell'ordine di marcia.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re si è ieri recato al Concorso ippico a Tor di Quinto, rientrando alla Reggia alle ore 16,45.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Antonio Fiorini, vesc. di Pontremoli, mons. Prospero Maria Le Bonfils, vesc. di Le Mans, e mons. Giuseppe Passerini, vesc. tit. di Acanto e vicario ap. dello Chen-si meridionale.

— Nella sala del Concistoro, alla presenza del Papa, si tenne la S. C. dei Riti, con l'intervento dei cardinali e consultori teologi. Il segr. mons. Panici lesse i decreti di beatificazione pei miracoli operati da Dio per intercessione del V. Servo di Dio Giovanni Eudes, fondatore delle religiose del Gesù e Maria e dell'ordine della B. V. della Carità ed il decreto del *Tuto procedi posse* per la beatificazione del V. Gabriele dell'Addolorata passionista.

Triduo solenne. — Per la festa della B. V. del S. Rosario di Pompei nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso avrà luogo nei giorni 5, 6 e 7 maggio un triduo solenne di preparazione.

Il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle ore 21 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro la signora Bianca Nicolai.

Busto del generale Avezzana al Gianicolo.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro la signora Faustina Rey in Vannutelli.

Premio per il concorso ippico internazionale.

Busto del generale Sacchi al Gianicolo.

Aggiunta provvisoria al regolamento d'igiene.

Istituzione di una Divisione amministrativa presso l'Ufficio tecnico e provvedimenti per il P. R.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per il pagamento dei salari al personale addetto all'illuminazione a petrolio.

Impianto del servizio di somministrazione dei medicinali ai poveri.

Transazione con l'appaltatore signor Cascioli in ordine ai lavori da lui eseguiti in sostituzione dell'appaltatore Arioli Lorenzo.

Acquisto di un padiglione Gay a due piani con quattro aule scolastiche.

Concessione dell'uso del giardino del Lago e della piazza di Siena al Comitato Nazionale di educazione fisica.

Provvedimenti di Tesoreria.

Concessione alla Direzione dei Telefoni dello Stato per l'impianto di canapi sotterranei.

L'inaugurazione dell'Esposizione olearia. — I progressi veramente confortevoli dell'industria olearia in Italia hanno avuto ieri mattina, nella Mostra dello Sferisterio spagnuolo, una solenne conferma.

Accolti dalla marcia reale, suonata dalla banda del 48 fanteria, alle ore 11 giunsero allo Sferisterio il Ministro di agricoltura, on. Cocco Ortu; l'ex presidente della Camera on. Biancheri, presidente della Società degli oliicultori; il sotto-segretario agli esteri, on. Pompilj; l'on. De Cesare, presidente del Comitato ordinatore della Esposizione, e tutti i rappresentanti del Consiglio della Società degli olivicultori.

L'on. De Cesare porse il saluto al ministro Cocco-Ortu e all'on. Biancheri e li ringraziò per il loro intervento. Parole di ringraziamento rivolse poi agli espositori e a tutti coloro che si adoperarono per la buona riuscita dell'Esposizione.

Parlò quindi il ministro Cocco Ortu. Rilevata l'importanza della Mostra, si disse lieto di poter farne pubblicamente lode ai promotori. Segnalò l'olivicultura come uno dei grandi coefficienti della economia nazionale e si rallegrò che l'industria olearia sia in continuo progresso. Notò il grave danno che a tale industria recano i mistificatori ed espresse la speranza che la legge 5 aprile 1907 possa, colla punizione dei colpevoli, sopprimere l'abuso. Rivolto poi un patriottico saluto all'on. Biancheri, dichiarò aperta, a nome del Re, l'Esposizione, e sicuro che il Re invia dal suo cuore i più fervidi auguri perchè l'olivo insieme al gelso ed alla vite diventino sempre più fonte della ricchezza nazionale. »

Queste ultime parole del ministro furono coronate da un vivissimo applauso.

E applausi calorosi suscitò anche l'on. Biancheri, il quale pronunziò un breve, ma caloroso augurio alla prosperità dell'industria olearia italiana.

Terminati i discorsi, il ministro e gli altri personaggi si recarono a visitare la mostra. Benchè i prodotti esposti non sian di quelli che si prestano ad effetti ottici, pure, per la accurata e razionale disposizione, ha raggiunto anche l'effetto estetico. Di ciò va data lode alla solerzia del Comitato ordinatore della mostra.

Notiamo, per la cronaca, che all'invito risposero 300 espositori appartenenti alle diverse regioni oleifere d'Italia: Calabria, Puglie, Abruzzi e Molise, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Liguria e Sicilia.

Accademia S. Luca. — Ieri si è adunata l'assemblea generale. Presiedeva il comm. Tadolini, che accolse il giuramento prestato dall'accademico d'onore conte Filippo Vitali introdotto da Carolus Duran e dal duca Grazioli. Il prof. Lucio Mariani fece una profonda applauditissima illustrazione della statua dell'*Hermes* del sig. Lecca-Ducagini, che assisteva invitato all'adunanza. Il segretario prof. Tomassetti fece la storia della torre del *Padiglione* e della ivi avvenuta scoperta dell'alto rilievo di Silvano; e presentò un'elegante pubblicazione del prof. Andrea Busiri.

Il commercio ambulante e la legge sul riposo festivo — La Giunta prov. amm. a termini dell'art. 12 della legge 7 luglio 1907, nella seduta del 14 aprile u. s. ha deliberato quanto segue a riguardo del commercio ambulante:

La Giunta provinciale amministrativa limita per il Comune di Roma l'esercizio domenicale del traffico ambulante dei venditori di bastoni, di chincaglierie, mercanzie, frutta, cartoline, fotografie e generi di cartoleria, alle ore antimeridiane dalle 7 alle 12, restando vietato in tutte le altre ore, e si riserva di deliberare sulle domande dei venditori di altri generi, che in seguito venissero presentate.

Sport e filantropia. — L'amico Giannino Antona-Traversi può ben tessere, quanto gli pare, col filo dell'ironia, le sue commedie contro le feste, i balli e i divertimenti che si organizzano nelle sfere signorili della società a scopo filantropico, ma il filo è debole e si spezza facilmente contro i risultati. L'ironia sfuma: la beneficenza resta.

La serata del Circo equestre all'Adriano, ideata da un gruppo di gentili amazzoni e di nobili cavalieri della società romana ha dato un prodotto *netto* di 15 mila lire, che vennero ripartite così:

Pro Infantia	L.	5493
Soccorso e Lavoro	»	5493
Educatorio V. da Feltre	»	4000
Totale	L.	14986

Erano patronesse: la march. di Rudinì, la principessa di Sonnino, la contessa Taverna, donna Maria Mazzoleni e la marchesa Monaldi, che ringraziarono gli *artisti* improvvisati e cortesi con un banchetto al *Grand'Hotel* nel quale si è brindato anche a Giannino.

La festa luminosa al Pincio. — Abbiamo saputo, a proposito della grande festa luminosa che s'iniziò ieri sera al Pincio, alle ore 20,30, e che finì verso mezzanotte, delle cose straordinarie.

Abbiamo saputo che l'illuminazione era a giorno e che l'effetto del potente riflettore, il quale rompeva la notte con la sua zona di luce, era assolutamente magico; che il grande concerto di 300 professori di bande militari eseguì, con grande successo, una fantasia musicale, intitolata *La Battaglia*; che alla fantasia, per accrescere l'impressione di realtà, non mancò il tuonare di una batteria di cannoni, la scarica di cento fucili e il suono di parecchie fanfare e di qualche centinaio di tamburi.

Straordinaria — di gran lunga più dell'illuminazione — era la folla... Ah! una folla enorme... una folla inverosimile! Pareva che tutta Roma si fosse vuotata per riversarsi lassù, e Roma appariva, dalla terrazza del Pincio, più che mai misteriosa e sola e taciturna, per effetto di contrasto... A tratti, un più intenso splendore attraversava i viali: era una vettura automobile trasformata in una fantastica *corbeille* luminosa con un intreccio fantasmagorico di fiori e di fiammelle elettriche...

La gara delle automobili e delle carrozze illuminate artisticamente è stata certamente uno dei migliori numeri del programma. Ed eccone il risultato, secondo l'assegnazione della giuria composta dei colleghi Romeo Marchetti, Zambelli, Garinei e Scarpellini.

Nella categoria: « Società di divertimento: »

1° premio, Coppa artistica e lire 50: Società Fiocco Azzurro. Fiaccolata allegorica « Le case popolari ».

2° premio, medaglia d'argento e lire 80: Circolo « C'è poco da ragà ». Attacco a sei cavalli illuminato a luce elettrica.

3° premio, lire 50 e diploma: Società « I Baccanali ».

4° premio, lire 30 e diploma: Società « Teste matte ».

Nella categoria automobili illuminati e infiorati:

1° premio, orologio artistico da salotto: automobile del maestro cav. Agesilao Greco.

Inoltre la Giuria ha assegnato una medaglia di argento e lire 50 al carretto a vino di Giovanni Mannoni.

I premi potranno ritirarsi al Sindacato dei corrispondenti domani dalle 11 a mezzogiorno.

Per quel che riguarda l'opinione del pubblico che è andato a divertirsi, abbiamo saputo che le voci erano discordi: c'era perfino chi affermava di aver veduto ben poco... Tutti però erano d'accordo nel dire di aver molto lavorato di gomito. I più perseveranti — quelli cioè che ad ogni costo hanno voluto veder tutto — hanno dovuto conquistarsi il terreno a palmo a palmo... Una vera battaglia, assai meno fantastica di quella eseguita dalle fanfare...

Queste e altre cose mirabili abbiamo saputo che si videro e si fecero al Pincio ieri sera: e diciamo « abbiamo saputo » per quanto chi scrive si fosse recato al Pincio e avesse cercato di osservare e godere ogni cosa. Ma, per ottenere l'intento, i mezzi della locomozione personale erano insufficienti, e, d'altronde, non bastava nè camminare nè andare nella propria o nell'altrui vettura: bisognava andare in pallone...

Corso di fiori. — Pel grande corso di fiori è stato stabilito che nella piazza di Siena girino quattro file di carrozze e che la battaglia si estenda anche nei viali. Fu pure stabilito di mettere anche in piazza di Siena le vetture pubbliche a un cavallo.

I ragazzi non saranno ammessi se non accompagnati, per evitare che entri nella villa la solita ragazzaglia, saranno perlustrate da cavalleggeri le mura di cinta.

Nello spazio riservato alle carrozze non saranno ammessi pedoni, ma potranno circolare soltanto i fiorai autorizzati; i pedoni prenderanno invece posto sulle gradinate e sui fianchi dei viali e di piazza di Siena.

Le automobili saranno obbligate a tener chiuso lo scappamento del fumo; gli *stages* ed i tiri a quattro dovranno entrare esclusivamente da piazza del Popolo, mentre le altre carrozze, le automobili e i pedoni potranno entrare anche dagli altri ingressi di porta Pinciana e del Pincio. Non sarà ammesso l'ingresso alle biciclette.

Nelle tribune speciali, di fianco al palco reale, prenderanno posto gli ufficiali iscritti al concorso ippico, le autorità, il Patronato; gli ufficiali esteri saranno pregati di prendere posto nelle carrozze messe a loro disposizione dall'Associazione pel movimento dei forestieri.

La vendita dei biglietti incomincierà oggi alle ore 12 nell'ufficio viaggi dell'Associazione del movimento dei forestieri al Corso Umberto.

Accademia dei Lincei. — Ieri tenne seduta la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ne pubblicheremo il resoconto nel prossimo numero.

Università Popolare Romana — Oggi al Collegio Romano, dalle ore 21 alle 22, il prof. Mario Meriato terrà una lezione sul tema « Letteratura italiana del secolo XVIII ».

Matinée artistica — Ieri il comm. Ettore Ximenes e la sua amabile consorte invitavano ad un *thé* nell'incantevole loro villino moltissimi amici per lo scoprimento di una lastra in marmo di Giulio Cantalamessa, monito saggio ai giovani seguaci dell'arte.

Ettore Ximenes ha adornato la lapide di un busto in bassorilievo del Cantalamessa il quale forse per sapersi così fedelmente effigiato non è per modestia intervenuto alla festa che l'amico dava in suo onore. Ha fatto male! Raramente può accadere a studioso, sia pure valente, di trovarsi attorniato da così eletta schiera di capiti intellettuali, e da tante gentili signore.

Ci limitiamo a pochi nomi del mondo *serio*: le LL. EE. Lacava, Cocco-Ortu, con la signora, Cottafavi, Sanarelli e signora, della quale il ritratto grande al vero dominava nello studio come il *plus beau tableau de l'exposition*, donna Elena Cairoli: i senatori Schupfer, Pierantoni e Luciani con le famiglie; gli on. Cirmeni e De-Asarta, il prof. Tamburrini, il comm. Neuschüler, il colonnello Vitale, l'avv. Finocchiaro-Sartorio, etc.

Fu eseguita dell'ottima musica e la festa geniale si chiuse con quattro salti improvvisati.

Conferenze e riunioni — Questa sera, alle ore 21, nelle sale del *Circolo Pugliese* (Fontanella Borghese 48) il socio avv. Michele Gigante terrà una conferenza sul tema: « L'avvenire delle Puglie. »

I biglietti si ritirano presso la Segreteria del Circolo.

Il Canadà. — Nell'aula Magna del Collegio Romano, alla presenza di un numeroso e scelto uditorio, il prof. Carlo Cattapani ha tenuto ieri per cura della Società geografica italiana una conferenza sul Canadà, ch'egli percorse in lungo ed in largo nei quattro viaggi fattivi.

Il conferenziere tracciò un quadro completo di quell'immensa regione, grande poco meno dell'intera Europa, e ne mostrò, col sussidio di cifre statistiche, il grande e rapido sviluppo economico.

Concluse dicendo che l'Italia ha tutto l'interesse di conoscere esaurientemente il Canadà, e di promuovere relazioni di commercio ed amicizie con questo paese, che oggi senza dubbio è uno dei più prosperi del mondo.

— « Le ispiratrici dell'Arte. » Tale il tema della conferenza tenuta ieri sera nel salone dell'Associazione Archeologica Romana, da Gualtiero Merlotti, il noto studioso d'arte e di letteratura.

Il pubblico seguì attentamente il conferenziere e alla fine scoppiò in un lungo applauso.

Una gita dell'Associazione Archeologica Romana — Domenica 10 maggio, l'Associazione Archeologica Romana effettuerà una gita archeologica alla Villa Adriana e Tivoli, sotto la competente guida dei proff. Staderini cav. Giovanni e Leoni cav. Umberto.

La quota d'iscrizione (compreso viaggio di andata e ritorno e pranzo) è di L. 6 per i soci e di L. 7 per i non soci.

Federaz. Scolastica di educazione fisica — Le 102 Società scolastiche di educazione fisica, con 9000 soci, costituite per tutta Italia, in 49 provincie, hanno eletto, con votazione *ad referendum*, la Presidenza federale definitiva, che sostituisce il Comitato promotore dell'istituzione, con tanto successo promossa dal benemerito comm. Bruto Amante.

A comporre la Presidenza federale sono stati eletti: comm. dott. Bruto Amante, presidente - on. Ubaldo Comandini, Michelangelo Jerace, comm. prof. G. Aurelio Costanzo, comm. Giovanni Ceresole, direttore; cav. prof. G. B. Divizia; direttrice: dott. Maria Romano, cav. prof. Giovanni Staderini, prof. Francesco Pometti, membri residenti in Roma; cav. prof. Romano Guerra, conte prof. Ettore Calori, per la Commissione tecnica.

Agevolazioni ferroviarie — L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri comunica:

A mezzanotte del 4 corr. cessa in tutte le stazioni la vendita dei biglietti al 75 0[0, concessi in occasione del Concorso ippico internazionale.

Un secondo importante periodo di riduzioni ferroviarie per Roma principierà fra pochi giorni.

I viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno per Roma tra il 22 maggio e il 2 giugno p. v. avranno il 75 0[0 sull'andata e ritorno, e riceveranno insieme al biglietto di viaggio una tessera che darà diritto ad assistere alle grandi gare di atletica, canottaggio, ciclismo, football, nuoto, podismo, scherma, tiro a segno, indette dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ed alle feste organizzate in tale occasione dall'Istituto stesso, d'accordo con l'Associazionale nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

I biglietti avranno la validità di 15 giorni dal giorno della partenza e potranno essere prorogati di 10 giorni con una sopratassa.

I viaggiatori provenienti dall'estero potranno godere del ribasso fin dal 17 maggio ed il loro biglietto avrà la validità di 25 giorni.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla sede centrale dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri in Roma, via della Colonna 52 (p. Montecitorio).

Concorso. — E' bandito un concorso per un posto di Direttore della Società Napoletana per la Protezione degli animali - Ente morale - con lo stipendio annuo di L. 4800.

Gli aspiranti non devono aver superato il 40° anno di età, devono essere italiani e sottoporsi ad un esame di ragioneria e di lingua italiana, francese, inglese. Cauzione da prestarsi lire cinquemila.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società Romana Protezione Animali, piazza di Spagna 54.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Una bambina schiacciata dal tram — Alle 18,30 di ieri una vettura elettrica del tram dei Castelli Romani, mentre procedeva a corsa regolare dalla via Principe Umberto, giunta all'altezza del viale Manzoni, investì la bambina Caterina Ciccolini, di anni 9, abit. in via Principe Umberto 302, che aveva cercato di attraversare il binario durante il passaggio del tram.

Con gran fatica, mentre i presenti ed i passeggieri, inorriditi, urlavano, la poverina fu tolta da alcuni pietosi da sotto il pesante veicolo e trasportata all'ospedale di S. Antonio, ove però giunse cadavere.

La popolazione prese a lanciare sassi contro la vettura, rompendone i vetri e danneggiandone le finimentature producendo un danno di 300 lire.

Intervennero allora a sedare il tumulto, il delegato Spadetta, del Commissariato dell'Esquilino, ed agenti di P. S. del Commissariato dei Monti, ed il funzionario fece fermare le altre vetture tramviarie che erano per entrare in città evitando così ulteriori inconvenienti.

Il conducente la vettura investitrice, a nome Antonio Ilari, di anni 39, da Roma, domiciliato a Grottaferrata al Corso V. E., 1, si dette alla fuga e fino ad ora non è stato arrestato.

La vettura investitrice fu condotta al deposito e sequestrata ed il servizio dopo circa un'ora fu riattivato su tutta la linea.

Disgrazie — Il tramviere della linea Roma-Civitacastellana Augusto Rosi di a. 34, ieri sera, alle 17,30, nel passare da una vettura ad un'altra, battè la testa contro un'asta ferendosi alla fronte. Ricoverato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— La guardia di P. S. Ottavio Pepicelli ieri mattina, scavalcando una staccionata in piazza d'Armi, cadde producendosi varie contusioni. Guarirà in 12 giorni.

Piccolo incendio — Nella cantina del forno dei fratelli Bennati, in via della Stelletta, ieri mattina s'incendiò il deposito della carbonella.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli, il fuoco fu prontamente domato.

Il danno si calcola a 300 lire.

Il forno è assicurato alla « Società Venezia. »

Borseggio in tram — Ieri mattina il sig. Rinaldi Narciso, di passaggio a Roma, mentre si trovava sul tram della linea piazza Venezia-San Paolo, fu borseggiato del portafoglio contenente L. 400 ed alcune cambiali in bianco.

Il derubato si recò a denunciare il furto alla Delegazione di P. S. di Testaccio, dove il cav. Viani dispose indagini per l'arresto del mariuolo.

Tentati suicidii. — In seguito ad un diverbio, avuto con la propria madre, la giovane ventenne Carmela Bancher, ab. in via Candia, 5, ingoiava, l'altro giorno, delle pasticche di sublimato corrosivo.

A S. Spirito, dove fu trasportata, i medici si riservarono il giudizio.

— Nel pomeriggio di ieri, al Giardino del Lago, a Villa Umberto, l'insegnante privato Bardi Costanzo, di anni 27, esplodevasi al petto un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Accorse le guardie municipali Leoni Pacifico e Morelli Michele, il Bardi fu disarmato e condotto al Commissariato di Campo Marzio, dove dichiarò di aver voluto porre fine ai suoi giorni, perchè stanco di sopportare le angherie delle autorità. Quali siano queste autorità non volle dirlo.

Non essendo munito del porto d'armi sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Ferimento. — All'ospedale di S. Giovanni ieri sera alle 22,30 si presentò il carrettiere Domenico Busavia, di anni 28, abitante in via Sicilia 2, ferito alla clavicola sinistra da un colpo di coltello, che egli disse infertogli da uno sconosciuto, senza alcun motivo. Guarirà in 7 giorni.

Caduto da un albero. — Il contadino Boccatonda Davide, d'anni 52, saliva ieri sera un albero di Mandorle nella vigna in via Trionfale 71. A un tratto, sotto il peso del Boccatonda, un ramo si spezzò. Il Boccatonda precipitò al suolo dall'altezza di 5 metri.

Per le contusioni da lui riportate i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Arresti per oltraggi. — Per oltraggio alle guardie municipali Giontoni Arnaldo e Amorosi Renato, ieri alle 18,30 fu arrestato in via Flaminia il muratore Projetti Alfredo, di Pietro, d'anni 18, abitante in via del Cancello 30.

Fu inviato alle carceri di Regina Coeli.

— Le guardie di P. S. Amedeo e Donati arrestarono ieri sul tram elettrico Roma-Albano, Virginio Paci, di anni 55, abitante in via dei Lucani 37 perchè le aveva oltraggiate.

La donna e il coltello. — Alle 15,30 di ieri, in piazza della Chiesa Nuova, certa Luccarelli Raffaella, di anni 28, venuta a lite con l'ortolano Lelli Luigi, di anni 19, lo ferì con una coltellata al braccio destro.

La feritrice fu subito arrestata.

Il Lelli all'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Disgrazia al Pincio. — Il caporale del 3° regg. artiglieria da fortezza, Conti Alfredo, di anni 21, ieri sera, mentre correva al Pincio per assistere alla festa, cadde fratturandosi la mandibola sinistra.

Trasportato a S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Rapina. — Il contadino Nello Maccari, da Anzio, veniva avvicinato, l'altra notte, in via Parione, da quattro giovinastri. Questi, mostrandosi cortesissimi, lo indussero ad entrare con loro in un caffè. Uscendo gli tolsero a forza un biglietto da dieci lire che aveva in tasca.

Il Maccari si mise a gridare: Ai ladri! Accorse la guardia di P. S. Giuseppe Vaselli, che rincorse i ladri e ne afferrò uno, tal Paolo Sisto, pessimo arnese, già noto alla polizia. Il Sisto si ribellò e percosse la guardia. Questa però riuscì a condurlo al Commissariato di Ponte.

Un colpo di pistola. — Il commesso all'« Unione militare, » Ventura Marcello, di anni 17, ieri mattina, passando per via Campo Marzio fu ferito al naso dal proiettile d'una pistola Flobert esplosa accidentalmente fra le mani d'un ragazzo, rimasto sconosciuto, il quale la stava esaminando.

Il Ventura all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in pochi giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 5 maggio 1908 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati li 22 luglio 1907 fino alla polizza n. **136700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 luglio 1907 fino alla polizza n° **139050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: **L. 3,50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Domani comincierà la vendita nei biglietti per la prima recita della Compagnia Novelli, che avrà luogo mercoledì con *Alleluja* di Marco Praga.

Le principali parti sono così distribuite: *Alessandro Fara*, Ermete Novelli; *Elisa*, Olga Giannini; *Eva*, L. Liberati; *cav. Flaviano Conte*, G. Almirante; *Giovanni Conte*, Betrone; *Presidente Per Susani*, Ferrati.

Nazionale. — Molto pubblico accorse ai due spettacoli di ieri - e tutti i valorosi interpreti furono applauditi vivamente tanto nella *Signorina « Josette » mia moglie*, quanto in *Marcia nuziale*. Stasera *Bébé*.

Adriano — Un teatro affollatissimo per la replica della *Forza del destino*, alla quale arrise lo stesso successo della prima sera.

Furono bissati diversi pezzi e gli esecutori vennero continuamente applauditi.

Oggi riposo e domani terza rappresentazione della *Forza del destino.*

Sabato prima del *Trovatore.*

Quirino — *Santo disonore*, che procurò anche ieri molte feste alle signore Ceccacci, Saltamerenda, Trucchi ed a Saltamerenda, Bosci, Bizzarri, Cortesi, Pignoli, nuovamente si ripete oggi.

Da mercoledì alle 17.39 di ogni giorno feriale avrà luogo una rappresentazione del Cinematografo Volta, diretto dal cav. Majedoni.

Lo spettacolo durerà oltre due ore ed il programma sarà adatto per famiglie e di assoluta novità per Roma.

Manzoni — Stasera si replica *Il segreto della confessione.*

Spettacoli d'oggi

Nazionale — Bebè, ore 21.
Quirino — Santo disonore, ore 21.
Manzoni — Il segreto della confessione, ore 21.
Metastasio — Il segreto, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

TUTTI SANNO
che le Macchine da raccolto
MASSEY - HARRIS
sono le migliori
Visitare l'interessante mostra presso
G. DEL PELO PARDI
ROMA - Piazza Borghese n. 89 - ROMA

VISTA debole e difettosa
IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottrica oculistica,*
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER; fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** ant., dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino, N. 93,** piano primo, **ROMA.**

SOCIETA PRODOTTI CHIMICI
COLLA E CONCIMI

Anonima con Sede in Roma
Capitale L. 6,000,000 interamente versato

Aumento del capitale sociale da L. 6,000,000 a L. 9,000,000 mediante l'emissione di 30,000 azioni nuove da L. 100 cadauna.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 1908, approvata con Decreto del R. Tribunale di Roma, in data 29 aprile 1908.

Sottoscrizione a 30,000 Azioni nuove riservate agli azionisti

Aumento del capitale sociale da 6,000,000 di lire a L. 9,000,000 mediante l'emissione di 30,000 azioni nuove da L. 100 cadauna.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 1908, approvata con Decreto del R. Tribunale di Roma in data 29 aprile 1908.

Sottoscrizione a 30,000 azioni nuove riservate agli azionisti.

In seguito alla deliberazione surriferita è riservato ai portatori delle 60,000 azioni attualmente in circolazione il diritto di concorrere all'aumento del capitale sociale sottoscrivendo *una azione nuova per ogni due azioni vecchie* possedute, alle condizioni seguenti:

Le nuove azioni da L. 100 nominali cadauna, avranno il godimento dal 1. agosto 1908.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dall'11 al 15 maggio corrente mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su di un modulo *in doppio esemplare* firmato dal sottoscrittore.

Sulle azioni vecchie presentate saranno apposte stampiglie constatanti l'esercitato diritto di opzione e la modificazione del capitale sociale.

Trascorso il giorno 15 corr., si intenderà che abbiano rinunciato al loro diritto tutti coloro che non si saranno presentati per sottoscrivere.

Qualora un'azionista presenti per la sottoscrizione un numero di azioni vecchie non divisibile per due, in rappresentanza dell'azione residuale gli verrà rilasciato un buono di opzione.

La presentazione di due di questi buoni riuniti **entro il 20 maggio corr.**, darà al portatore il diritto di sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni qui sotto enunciate.

Passato questo termine, i buoni di opzione non presentati si intendono decaduti da qualsiasi diritto di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in **L. 111** per azione pagabile in tre rate come segue:

La rata L. 41.— all'atto dell'opzione e cioè Lire 11.— per il premio e L. 30.— per i primi tre decimi;
2.a rata L. 30.— al primo agosto p. v. (4°, 5° e 6° decimo);
3.a rata L. 40.— al 16 ottobre p. v. (7°, 8°, 9° ed ultimo decimo).

I sottoscrittori avranno facoltà di versare all'atto della sottoscrizione l'intero prezzo, come pure il versare al primo agosto, insieme alla seconda rata, anche la terza.

Tenuto conto dell'interesse al 5 0[0 sui versamenti anticipati, si pagheranno:

L. 109,80 per la liberazione intera del prezzo all'atto della sottoscrizione;

L. 69,57 per importo della seconda e terza rata di prezzo al primo agosto p. v.

Sopra i versamenti non effettuati alle epoche sopra indicate, decorrerà un interesse del 7 0[0 annuo, riservandosi la Società ogni ulteriore diritto ai sensi dell'articolo 168 del Codice di Commercio.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria constatante i versamenti eseguiti.

Contro questa ricevuta saranno consegnati i titoli definitivi a partire dall'8 giugno p. v. a coloro che avranno versato l'intero prezzo delle azioni.

Le ricevute del primo versamento saranno invece ritirate all'atto del secondo versamento e sostituite da un certificato provvisorio con annotazione dei versamenti eseguiti. La opzione potrà essere esercitata presso le Casse del Credito Italiano a **Milano, Genova, Roma, Torino, Spezia, Napoli, Firenze e in Venezia presso i signori Alberto Treves e C.**

I moduli per la sottoscrizione saranno tenuti a disposizione degli Azionisti presso le Casse incaricate.

Roma, 2 maggio 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
Perfezionati garantiti L. **3.90** e più il metro q. — **Concorrenza impossibile.**
Via Cavour 217-219

Ultime Notizie

Ieri mattina, ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei ministri presenti a Roma a S. M. il Re, con firma di leggi e decreti.

S. M. il Re si è poi trattenuto in lungo colloquio col Presidente del Consiglio.

Interrogazioni.

L'on. Santini ha presentata un'interrogazione ai Ministri delle Poste e Telegrafi e dell'Interno per sapere se l'*Agenzia Stefani* sia tenuta altresì, in corrispettivo dei privilegi che le accorda lo Stato, a diramare anche gli atti e i decreti della Massoneria.

Lo sciopero agrario nel Parmense

(S) **Parma**, 3, ore 18,10. — Nella mattinata di oggi i proprietari hanno continuato ad esportare il bestiame, benchè i trasporti siano avvenuti contemporaneamente in più punti della vasta zona nella quale è scoppiato lo sciopero e ogni gruppo di bestiame asportato fosse in media di circa 30 capi.

Le operazioni, mercè le disposizioni preventive prese dal Prefetto con i funzionari dipendenti e le disposizioni del servizio di P. S., quale era completamente attuato, sono procedute regolarmente con soddisfazione dei proprietari e senza dar luogo ad incidenti.

In tutto il territorio sono stati dislocati numerosi distaccamenti fissi di truppa, fanteria, cavalleria e carabinieri.

A ciascuno di detti distaccamenti è preposto uno o più funzionari di P. S. Continuano ad arrivare dalle Provincie limitrofe, alla spicciolata, operai forestieri. Alla stazione di Parma qualcuno di tali operai venne circondato da donne leghiste che tentavano condurlo alla Camera del Lavoro. Ma, essendosi preventivamente disposto uno speciale servizio alla stazione mediante delegati, carabinieri, fanteria ed uno squadrone di cavalleria a tutela della libertà personale, furono tratti in arresto 4 donne e 2 uomini che furono deferiti immediatamente all'autorità giudiziaria. Anche taluni assembramenti furono dispersi in più punti dalla cavalleria senza notevole resistenza. La città è perfettamente calma. Prosegue attivissima la sorveglianza ovunque.

Il banchetto in onore degli ufficiali francesi.

La *Stefani* ci comunica il brindisi pronunciato al banchetto che l'ambasciatore di Francia dava sabato sera in onore degli ufficiali francesi convenuti a Roma per il Congresso ippico ed al quale assistettero le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

Il signor Barrère, rivolto al Duca d'Aosta, ha pronunciato il seguente brindisi:

« Vogliate permettermi, Altezza Reale, di offrire a Voi, come pure a S. A. R. il Conte di Torino, l'espressione della mia gratitudine per l'insigne onore che le VV. AA. RR. hanno fatto alla mia casa, accettando la sua ospitalità. Gli ufficiali francesi che mi circondano sono vivamente sensibili a questo attestato di alta benevolenza e ne porteranno il prezioso ricordo fra i loro camerati di Francia.

« Signori, v'invito a levare i bicchieri in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino. Bevo pure al valoroso esercito italiano che sa così virilmente praticare le alte virtù militari e la fratellanza delle armi. »

S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto brindando al Presidente della Repubblica francese, signor Fallières.

Ministero Interno.

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Interno pubblica il risultato degli esami di concorso per i posti di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale e i nomi dei 57 concorrenti dichiarati idonei, primo dei quali è il rag. Riccardo Verdalà.

— *Nella Pubblica Sicurezza.* — I vice-commissari dott. Raffaele De Peppe, Napoli, e dott. Tommaso Mariottini, Minerbio, sono promossi per anzianità.

Il delegato di 1ª cl. Pietro Minuta è colloc. a riposo per salute.

E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori Guglielmo Koppel, già suddito germanico - Gino Gogi di Seminio, studente, suddito della Repubblica di S. Marino - dott. G. B. Cardona, già suddito austriaco.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Opera Pia Galeotti di Pescia - Ospedale Civile di Piombino - Congregazione di Carità di Donto (Belluno) e di Solarolo Triverio (Cremona).

— E' stata eretta in ente morale, approvandosene il relativo statuto organico, l'Opera Pia Guicciardi di Ponte in Valtellina (Sondrio).

— E' stata disposta la parziale trasformazione della Confraternita della Concezione delle Stimmate di S. Francesco e dei SS. Lorenzo ed Antonio di Assisi (Perugia).

— E' stato disposto lo scioglimento della Congregazione di Carità di Busami (Siracusa).

— E' stato concentrato nella locale Congregazione di Carità il Pio Legato Finoldi-Casoria di Camposano (Caserta).

Ministero Esteri.

(S) **Monaco di Baviera**, 3 — Il Ministro d'Italia Berti ha oggi presentate le lettere di richiamo al Principe Reggente, che gli conferì il G. Cordone di S. Michele e lo trattenne a pranzo con la sig.ª Berti.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Conferenza di Lisbona

(S) **Lisbona**, 3 — Domani si apre la Conferenza internazionale. Tutti i delegati delle Potenze sono giunti. Il Ministro dei LL. PP. darà il benvenuto in nome del Governo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Compagnia di Assicurazione in liquidazione.

La notizia della messa in liquidazione della Compagnia americana di assicurazioni la « Mutual Reserve » ha fornito motivo a qualche giornale di muovere al Ministero di agricoltura appunto di avere autorizzato lo svincolo di una parte dei fondi depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti da quella Compagnia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 del Codice di commercio.

Quello svincolo fu legalmente autorizzato dal Ministro del tempo nel maggio 1905.

Infatti, dato il sistema delle polizze emesse dalla « Mutual Reserve », così dette a premio naturale, i premi, i quali annualmente si incassano, devono servire per pagare i sinistri verificatisi nell'anno; dovrebbero anzi pareggiarne l'importo, come avviene nelle mutue di ripartizione. Laonde la cauzione si sarebbe dovuta commisurare alla metà dei premi di un anno.

Per favorire quanto meglio era possibile gli assicuratori italiani, i quali avrebbero però dovuto vedere bene nei congegni di quella Compagnia e leggerne gli statuti, prima di firmare la polizza, il Ministero fece tuttavia calcolare la riserva tecnica per ciascuna polizza in vigore nel 1905 considerando le polizze stesse come temporanee decennali (anzichè annuali come effettivamente sono) e stabilì così una cauzione superiore a quella strettamente dovuta, nè poteva rifiutare lo svincolo della eccedenza dei fondi depositati, sebbene l'ufficio competente, per abbondare nelle cautele, avesse suggerito il contrario, non potendo altrimenti la Compagnia pagare i sinistri già maturati.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Rava.

Milano, 3, ore 17 — Alle ore 11.50 di stamane, proveniente da Torino, è arrivato il Ministro, on. Rava, per presenziare la inaugurazione della nuova sede del Circolo filologico in via Clerici.

Erano a salutarlo alla stazione il Prefetto, il Questore, il Provveditore agli studi, il Presidente del Circolo filologico, l'intero Consiglio dell'Associazione ed una larga rappresentanza della Famiglia artistica.

Alle 13 gli fu data una colazione al *Restaurant Cova*. Intervennero i senatori Colombo e Mangiagalli e i deputati Mira, Ronchetti e Romussi, il il provv. Ronchetti, il prof. Vignoli direttore del Museo civico, Sabatini rettore dell'Università commerciale, Fumagalli direttore della Biblioteca di Brera, prof. Piero Gracosa dell'Università di Torino, conte Guido Visconti, ed altri. Brindarono il pres. del Circolo, sig. Bognetti, e l'assessore Gabba a nome del Sindaco. Rispose felicemente l'on Rava.

L'on. Rava visitò nel pomeriggio la Mostra del bianco e nero, che vivamente interessa pubblico e artisti.

Martedì, invitato dal Sindaco di Bustarsizio, l'on. Rava andrà ad inaugurare gli edifici delle scuole tecniche e professionali intitolate a Carducci e De Amicis.

Nel pomeriggio visiterà due cospicui monumenti dell'arte lombarda, situati nel territorio di Gallarate.

Ministero Marina.

Milano, 3, ore 17. — Il ministro Mirabello è arrivato ieri sera e si tratterrà qualche giorno.

Movimento nel R. Naviglio:

R. nave « Galileo » giunta a Sulina il 2 - la « Ciclope » giunta a Porto Corsini il 2 - « Murano » partita da Gaeta il 3 - Rimorch. 2 giunto a Porto Corsini il 2 - Rimorch. 24 partito da Spezia il 3 - Rimorch. 29 id.

Il varo dell'"Amalfi,,

(S) **Genova**, 3. — In seguito allo stato del mare il varo dell'incrociatore *Amalfi*, che doveva aver luogo domani, è stato nuovamente rinviato.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Informazioni estere.

I Sovrani di Germania in Grecia.

(S) **Corfù**, 3. — L'Imperatore prima di partire darà un pranzo intimo a bordo dell'*Hohenzollern* alla Famiglia reale greca.

Il direttore dell'Istituto archeologico tedesco di Atene, prof. Dörpfeld, accompagnerà l'Imperatore nella visita alle rovine di Santa Maura e di Itaca

(S) **Corfù**, 3. Re Giorgio e la Pr. Sofia fecero colazione a bordo con la famiglia imperiale tedesca.

L'Imperatore parte domattina sull'*Hohenzollern.*

Nel Celeste Impero.

(S) **Saigon**, 2. — I riformisti dello Yun-Nan si sono impadroniti il 30 aprile di Ka-Koen, nel territorio cinese di fronte a Lao-Kay.

Parte della guarnigione si è unita ad essi; il Mandarino comandante la piazza è stato giustiziato.

Gli europei sembrano sicuri.

Chet-Seng, gran giudice dello Yun-Nan, è giunto ad Ha-Noi.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 2. — Ieri nel pomeriggio furono sparati due colpi di rivoltella contro il Dragomanno dell'Agenzia consolare bulgara, che però rimase incolume.

Varna, 3. Il Presidente del Cons. Malinoff, giunto oggi da Sofia, ha esposto il programma del Governo.

Ha detto che nello svolgersi della questione macedone la voce della Bulgaria non può restare inascoltata. Essa deve dimostrare alla Turchia e all'Europa che l'opera riformatrice delle Potenze pel miglioramento dei cristiani avrà tutto il suo concorso.

Aggiunse che gl'interessi economici vitali del Principato impongono una rete più completa di ferrovie nei Balcani, perciò il collegamento delle ferrovie bulgare con le turche, specie a Kustendil costituisce una delle prime cure del Governo.

In Persia.

Pietroburgo, 3. — Si ha da Orhiak, che le truppe turche di frontiera hanno minacciato le popolazioni di quel distretto perchè accettino la dominazione turca.

Alcuni villaggi cedettero, altri resistono. Le autorità persiane hanno mandato un forte distaccamento.

(E così la Persia, coi russi da una parte, coi turchi dall'altra si trova bene alla frontiera!)

GRAN BRETTAGNA

La nuova Società del « Times ».

(S) **Londra**, 3. — E' stato registrato l'atto costitutivo della nuova Società del giornale il *Times*. Il capitale è di 18.750.000 franchi.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione rimane il capo della famiglia Walter - l'antico propietario del giornale - a direttore è stato nominato Moberli Bell.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto il quale rinnova i poteri di Jonnart, governatore dell'Algeria, per un periodo di altri sei mesi.

Elezioni amministrative.

(S) **Parigi**, 3 — Tranne un incidente in via Bruxelles dove la sig.na Falve, candidata femminista, che tentò con una cinquantina di suffragolette d'impadronirsi dell'urna, le quali furono messe fuori dalla sala dal presidente, le elezioni municipali procedettero ordinate.

In quattro distretti furono confermati gli uscenti.

(S) **Montpellier**, 3 — A Violle-Veac erano di fronte repubblicani e indipendenti. Due elettori ruppero l'urna e stracciarono le schede. Furono scambiati colpi di rivoltelle. Arrestati i provocatori, la votazione continuò.

(S) **Le Creusot**, 3 — E' riuscita a grande maggioranza la lista della grande officina Schneider, deputato conservatore.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 26 Aprile al dì 2 Maggio 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	160 —
Buoi e vacche da erba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	135 —	145 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	150 —	190 —
Agnelli	»	145 —	155 —
Suini della Provincia Romana	»	— —	— —
» Bianchi di Napoli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	6 —	6 —
Pollanche	»	5 50	5 30
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 30	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	6 —	6 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline	»	5 —	5 —
Pollastri di Perugia	»	6 —	6 50
Galline »	»	3 80	4 75
Pollanche »	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	6 —	6 50
Capponi	»	2 70	3 —
Anitre	»	6 50	7 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 —	2 —
Gallinaccetta viva	Kg.	2 —	2 10
Gallinaccio macellato	Kg.	2 10	2 40
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 55
Prosciutti romani entro dazio	quint.	230 —	240 —
Prosciutti di montagna	»	240 —	250 —
Ventresche	»	165 —	165 —
Guanciali	»	170 —	170 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	155 —	165 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	175 —	175 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	180 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	160 —	180 —
Mortadelle di Bologna	»	270 —	280 —
Salami di Milano Crespone	»	360 —	360 —
Strutto d'America	»	156 —	150 —
Lardo d'America	»	150 —	160 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 50	28 75
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	27 50	28 —
» » 2.a	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	40 50	41 —
id. id. » 0	»	39 —	39 50
id. id. A » 1	»	37 50	38 —
id. id. B » 2	»	36 50	37 —
id. id. C » 3	»	35 —	35 50
id. id. D » 4	»	33 50	34 —
id. id. V » 5 sacco como	»	27 70	28 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 50	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 —
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	44 —	46 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	72 —	73 —
Pasta » » 1		59 —	60 —
Pasta » » 2		50 —	51 —
Pasta » » 3	»	46 50	47 —
Crusca	»	15 50	16 —
Cruschello	»	14 50	15 —
Riso extra Cimone	»	55 —	58 —
Riso Cimone 1. q.	»	55 —	56 —
Riso Cima 2. q.	»	50 —	52 —
Riso Puglione	»	42 —	43 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	39 —
Riso novarese 1 q.	»	38 —	40 —
Riso Giapponino	»	33 —	35 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro romano puro	Quint.	325 —	330 —
Burro di Milano 1. q.	»	325 —	335 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	320 —
Burro di Reggio Emilia	»	245 —	245 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
» » 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	210 —	225 —
Formaggio pecorino vecchio	»	205 —	210 —
» » nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	180 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	140 —	15. —
» Stracchino salato	»	142 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	69	73 —
Uova da scarto piccole	»	59 —	65 —
Acciughe di Sicilia	bar. Kg. 80	135 —	140 —
Baccalari Caspter	quint.	98 —	99 —
Baccalari Islanda	Q.	— —	— —
Baccalari S. Pietro	quint.	75 —	78 —
Baccalà S. Giovanni	»	85 —	90 —
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	— —	— —
Sapone comune nostrale 1. q.	quint.	45 —	50 —
Sapone comune nostrale 2. q.	»	40 —	45 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
ARCANGELO PAZIELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zannoni - Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano »
E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAP. I.

L'ombra di Benedetto IX.

In quel mattino, festa d'Ognissanti del 1075, regnando Gregorio VII, Roma si destò di malumore.

I castelli dei baroni, dalle porte e dalle finestre ermeticamente chiuse, sembravan deserti. I vessilli dei giorni di festa non sventolavano sull'alto delle torri; le coperte di seta multicolori non adornavano i balconi. Molte chiese erano chiuse, quasi che l'interdetto le avesse colpite; le campane restavano mute; solo nelle basiliche si celebravano officii solenni.

Seduti sugli scalini dei conventi, con la faccia sparuta e l'occhio vitreo, i poveri affamati e gli orfanelli attendevano invano l'elemosina tradizionale, nell'ora in cui il diacono legge il Vangelo dei Beati, pel sollievo di tutti i miseri, sotto le volte di S. Pietro, di Santa Maria Maggiore e di San Giovanni in Laterano.

Ai Monti, in Trastevere, alla Regola, agli angoli delle vie, e lungo le rive sabbiose del Tevere, le donne, i fanciulli, le beghine, i vecchi mendicanti formavano capannelli, parlando sommessi, chiedendosi a vicenda se sarebbero stati spettatori di qualche spaventevole disordine, se i signori avrebbero nuovamente messo a fuoco la città, scannati i poveri come capretti, cacciato il Papa a sassate, eletto un antipapa rappresentante dell'Anticristo. Avrebbe l'imperatore Enrico varcato le Alpi per calmare Roma? !...un gran massacro di romani era inevitabile. Roberto Normanno sarebbe accorso da Salerno in difesa del Pontefice ?!... non avrebbe certo lasciato nè uno scudo, nè una goccia d'olio all'obolo di Gregorio VII!

Una cosa, pur troppo, era certa: il più feroce dei baroni, il Cenci, il nemico mortale di Gregorio, scomunicato e bandito per assassinio, apostasia e ribellione, era rientrato segretamente in Roma. Un giudeo lo aveva visto, circa la mezzanotte, bussare alla porta di uno dei suoi palazzotti prossimi al Ghetto. Al solo nome di lui i visi impallidivano e le parole morivano sulle labbra; mai nemmeno ai tempi maledetti dei baroni del Tuscolo, scellerato più infame aveva fatto tremare i romani. Egli aveva versato fiumi di sangue per condurre l'antipapa Onorio a traverso una sommossa terribile, fino all'altare di S. Giovanni in Laterano. E perciò, ora, proprio alla vigilia di questa triste festa di Ognissanti, Gregorio aveva ordinato la demolizione della più forte cittadella del Cenci, a ponte San Pietro.

Di quando in quando il passo cadenzato di qualche soldato, un vescovo passante rapido a cavallo della sua mula, con la testa china e lo sguardo inquieto, il rintocco lontano dell'orologio del Campidoglio, il semplice grido di un bimbo, bastavano a scompigliare quei conciliaboli all'aria aperta e a disperderli per le adiacenti viuzze fangose. Il popolo intuiva prossima una tragedia e ne attendeva con ansia il primo atto.

Nelle case dei preti, nei palazzi dei cardinali e dei vescovi, nelle celle dei frati, il turbamento delle anime non era meno profondo. Ma i loro discorsi non si aggiravano sopra la probabilità di una nuova rivolta di feudatari o sopra le possibili violenze delle soldatesche dell'Impero; era la Chiesa stessa, irritata e dolente, che sembrava pronta a ribellarsi contro il Pontefice.

Gregorio aveva avuto, nei primordi della sua carriera ecclesiastica, un concetto elevatissimo della nobiltà del sacerdozio: egli voleva che i suoi membri fossero puri e poveri ad imitazione degli apostoli di Cristo. Si sapeva che, semplice monaco, aveva inspirato a sei Papi successivi il suo odio per la simonia e il suo disprezzo per la lussuria; all'indomani, poi, della sua esaltazione, aveva alzato la frusta sui profanatori del tempio e rovesciati i banchi degli usurai, fiorenti all'ombra dei tabernacoli; aveva ordinato ai prelati concubinari di allontanare le sorelle e le nipoti non canoniche, imposto ai frati la dura regola di S. Bernardo di Cluny e la vita più austera. Poi, negli ultimi tempi, aggravando la mano sui baroni, aveva fatto rinchiudere a Monte Cassino il Cardinale-Vescovo di Palestrina e il Vescovo di Alatri; condannati in perpetuo, a pane e acqua, cinque o sei frati di S. Paolo fuori le Mura, e lanciato una bolla fulminante contro l'arcivescovo di Ravenna e l'abate di Farfa. Quasi solo, secondato appena da qualche asceta seguace di S. Pier Damiano, in lotta con l'Impero, e in odio per la sua nobiltà intraprendeva ora il compito sovrumano, sotto il quale aveva già piegato papa Gerberto, amico degli imperatori: ricondurre al Vangelo la coscienza dei servi di Dio.

La festa della Chiesa trionfante, dei Confessori, delle Vergini e dei Martiri fu, dunque, per Roma giorno di lutto. Verso sera, dal Tevere, si alzò una nebbia fosca che si stese, lenta e grave sopra i sette colli, e oscurò la vista del cielo. La notte dei Morti cominciava. Poi il coprifuoco rintoccò ai campanili delle basiliche; a S. Pietro, a S. Giovanni in Laterano, a Santa Maria Maggiore. L'eco dei bronzi si rispondeva lugubremente, attraverso la nebbia, a volte lamentevole come un rintocco funebre, a volte stridente e affrettato come il richiamo disperato di una nave che affonda, e si perde nella profondità delle tenebre: l'ultimo suono partì dal campanile di S. Pietro; imperioso come uno squillo di sommossa, si diffuse sul gran deserto di Roma, e, ripercuotendosi, via via, lungo i muri, giunse al Laterano a ferire l'orecchio di Gregorio che stava leggendo alla luce di una lampada. Il Papa alzò la testa e chiuse il libro.

***

La notte era già fonda, le strade e le piazze silenziose come un cimitero, allorchè un uomo uscì dal castello del quartiere di Parione, presso il Tevere, e si diresse, costeggiando il Ghetto, verso il Campidoglio.

Camminava risoluto, con la testa coperta da una specie di cappuccio fratesco, raccolto in un ampio mantello.

Avvicinandosi al Palazzo comunale, girò al largo, per tema, senza dubbio, di qualche pattuglia di sbirri del Prefetto, e penetrò nel Foro, all'altezza di S. Cosma e Damiano. Rallentò allora il passo, reso incerto dalla nebbia più fitta e dalla difficoltà del suolo accidentato, sparso di rottami, di sterpi e di pozze.

A diritta e a manca dell'ardito viandante, il Palatino e la Basilica della Pace ergevano la loro mole spettrale, ingrandita a dismisura dai vapori che si racchiudevano sotto le volte, sfumanti lungo gl'interstizi dei muri e internantisi fra i crepacci dei ruderi. Giunto all'Arco di Tito, ritrovò il lastricato sonoro della Via Sacra e scese, con passo precipitato fino all'Arco di Costantino. Là sostò un minuto per orientarsi e si volse con un moto di sgomento verso la formidabile massa del Colosseo.

Un rumor vago, continuo, monotono, come lontano gorgoglio di mare, usciva da ogni arcata da ogni bocca del mostro; era il gemito del vento sotto le gallerie, attraverso quelle mura selvaggie, fra le scale demolite; qua e là sul ripiano centrale un bagliore rossastro si proiettava sulla coltre funebre che pareva pendere sui fianchi del circo.

« Riscaldatevi e fate festa mormorò il nostro uomo; una di queste sere verrò a chiedervi da cena. Per oggi ho da fare altrove! ».

E riprese il suo cammino verso i Camaldoli sul pendio del Celio; poi, svoltò verso S. Stefano Rotondo. Ritrovò, quasi a tastoni, le mura di Servio Tullio e, finalmente, intravide, dritta in mezzo alla via, la torre solitaria di S. Giovanni e Paolo.

Battè col manico del pugnale alla porta del giardinetto, donde si accede alla torre. Un fanciullo venne ad aprire.

— Deodato? chiese il forestiero.

— Vi aspetta messere, rispose il ragazzo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano.* Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale,* L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca,* L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MINESTRE MAGGI
Marca di Garanzia Croce-Stella
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | VINO VERMOUTH | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO »
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la *Svizzera* | a S. LUDWIG per la *Germania* | a NICE per la *Francia* | a TRIESTE per l'*Austria-Ungheria*

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'*AMERICA del SUD* C. F. HOFER & C. - GENOVA | nella *SVIZZERA e GERMANIA* G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | nell'*AMERICA del NORD* L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 4 Maggio 1908 - S. Gottardo

Leva il sole alle 5.4 m. - Tramonta alle 7.9 s.
Leva la Luna alle 7.45 m. - Tramonta alle 11.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Maggio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.1	sereno	Nizza	14.6	sereno
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	9.7	1[2 coper.
Vienna	9.2	piovoso	Costantin.li	12.1	piovoso
Madrid	—	—	Malta	16.0	1[4 coper.
Parigi	14.6	sereno	Atene	13.5	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.9	sereno	calmo	20.3	13.2
Torino	14.4	sereno	—	19.8	12.2
Milano	14.6	1[2 coperto	—	23.4	11.7
Venezia	14.4	1[2 coperto	calmo	18.4	13.6
Bologna	14.4	1[4 coperto	—	19.0	12 3
Ravenna	11.7	sereno	—	18.0	7.4
Ancona	17.0	1[4 coperto	calmo	17.9	8.0
Firenze	11.8	sereno	—	22.5	8.6
ROMA	12.0	sereno	—	21.5	9.2
Bari	13 0	sereno	mosso	15.2	9.5
Napoli	13.7	sereno	calmo	19.3	11 8
Caggiano	9.6	sereno	—	11.2	5.0
Tiriolo	7.9	3[4 coperto	—	15.0	7.4
Palermo	16.4	sereno	calmo	19.4	7.8
Messina	14.5	sereno	calmo	18.1	12 8
Cagliari	12.6	sereno	calmo	23.5	7.5

Probabilità: venti deboli o calmi; cielo generalmente sereno

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 744.7. Termometro centig. *massima 21.9 minima 9.2.*
Umidità relativa 36 assoluta 7 02 Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: 1[2 velato.

Anagramma.

1. - A trasportar cadaveri
Serviamo pur sull'Indo.
2. Io son vicina al Lazio
Più che l'Olimpo al Pincio.

Spiegazione del passatempo precedente:
ARIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 APRILE 1908.

Catalano Giovanni, con Del Pianto Irma
Palmieri Benedetto tipografo, con Puglielli Giacinta
Taranta Alessandro avvocato, con De Micheli Ines
Luzzi Guido impiegato, con Rosa Rosa
Sercia Gabriele, con Moroni Maria
Ceraglia Virginio impiegato, con Mancini Elvira
Saia Cafiero sarto, con De Fant Enrica
De Dominicis Adolfo impiegato, con Belli Elisabetta
Pascarella Giuseppe tenente genio, con Millefiorini Amelia
Ferrari Agostini cocchiere, con Tanna Ines
Paris Pancrazio, con Lupelli Giulia
Giannattasio Gaetano impiegato, con Ceccarelli Maria
D'Avach Tito impiegato, con Ponce de Leon Matilde
Capranesi Alessandro pittore, con Ghenzi Elvira
Chiappi Torquato professore scienze naturali, con Paci Bianca
Stucchi Elia impiegato, con De Innocentis Giuseppina
Villani Oreste impiegato, con Brugnoli Olga
Brunori Luigi commesso, con Pilati Elisabetta
De Romanis Pietro possidente, con Mazzoni Savina
Perotti Augusto elettricista, con Martani Oliva
Villa Ettore impiegato, con Pascucci Maria
Comitini Guido commerciante, con Ferrari Iole
Caprari Ilas e commesso, con Lotti Maria
Rosanel Rutilio usciere Ministero Finanze, con Montiroli Velia
Correnti Giovanni impiegato, con Tanfani Emilia
Andreani Virgilio tipografo, con Mariani Rosa
Spurio Saverio cantoniere, con Panella Angelina
Carlotti Giacomo impiegato con Riccardi Annita
Cacchione Mario impiegato, con Piaresi Ida
Casadei Serafino fioraio con Tomassini Antenine
Aleggiani Pietro impiegato, con Cataldi Maddalena
Lubrani Archimede meccanico, con Colantoni Cesira
Colizza Camillo, possidente, con segni Maddalena
Ferretti Odoardo pittore, con Rizzardi Clelia

MATRIMONI del 30 MARZO 1908.

Praga Ferdinando commerciante, con Morichini Giulia
Bianconcini domenico usciere, con Bassi Annunziata
Mazzetti Antonio commesso, con Mazzilli Emilia
Salvatori Milano operaio, con Ceccarelli Bernardina
Geraldini Venceslao impiegato, con Massaccesi Adele
Silani Gioacchino cap. di Finanza, con Feliciancoli Angiola
Michisanti Pietro macellaio con Leagliarini Bianca
Sonno Giuseppe commerciante con Palombi Enrica
Schiena Eugenio ferroviere, con Roncetti Evarista
Rusconi Giulio Cesare agricoltore, con Marcucci Lucia
Mattei Paolo possidente con Dotti Erina
Alberti Giuseppe pasticcere, con Sborchia Ida
Cialli Vittorio impiegato, con Tomassetti Ada
Trombetti Camillo muratori, con Cervelli Assunta
Matthias Enrico, impiegato con Sizzani Bianca
Gaucci Dandolo con Brugnoli Teresa
Di Caupa Giacomo viagg. di comm. con Ravina Giovanna
De Lutiis Eustacchio tranviere, con Fentoni Adele
Lesti Pasquale barbiere, con Boscatti Anna
Bozzi Nereo impiegato, con Sirletti Carlotta
Lombardi Enrico, Mattonatore, con Lardi Laura
Moriconi Temistocle barbiere, con Caroli Lucia
Sartini Salvatore ferroviere, con Cecchini Maria
Carosi Ernesto carrettiere, con Carletti Isolina
Bruno Antonio Impiegato, con Vastano Giovannina
Passarelli Romeo pittore, con Figliolini Ersilia
Castelli Guido negoziante, con Ognissanti Anna
Coma Giulio impiegato, con Tomasolo Beatrice
Cipriani Settimio oste, con Merluzzi Rosa
Gentile Gaetano, con Brignole Amelia
Franceschini Alfredo V. Brig. G. C., con Corsetti Clementina
Angelini Arturo possidente, con Fiocchi Giulia
Chiappelli Gaetano meccanico, con Talvinni Bianca.
Calzia Domenico negoziante, con Reggi Caterina
Colombe Alessandro commesso, con Acquisti Mercede
Riparbelli Ugo cocchiere con Bori Angiolina
Perretti Domenico tipografo, con Caimmi Erminia
Bucci Giuseppe ferroviere con Paorini Leona
Sani Gastone impiegato, con De Andreis Olga
Tomassoni Beniamino bracciante, con Colantoni Elvira
Puglielli Antonio impiegato con Putignano Silvia
Medolli Umberto operaio con chiari Maria
Della Nave Carlo V. comm, post., con Rinaldi Pasquali Laura
Gualandri Angelo falegname, con De Rossi Teresina
Pelosi Angelo possidente, con di Pietro Zelinda
Cristellot Antonio impiegato, con Tavoloni Marie
Maiolatesi Giuseppe muratore, con Di Calisto Sestina
Ruggero Nicola possidente con Lavagna Teresa
Grassi Armando impiegato, con Cacurri Ida
Scattolini Luigi bracciante con Fioretti Adele
Peicchia Nicola ferroviere con Fargione Silvia
Bordoni Romeo giardiniere, con Mancini Amalia
Cocci Ettore, cocchiere, con Damigelli Enrichetta
Zanganelli Giov. Batt. tranviere con Laurenti Ida
Pacelli Vincenzo possidente, con Pelliccia Ersilia

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
mano PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizion v. Nazionale, dalle 6 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16:
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo; GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.30	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	6.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.35	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.30*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.30		20.—		

* a Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—	—
Tivoli a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—	—
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—	—
Roma a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 8.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione						
Roma p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento al Rez-de-Chaussée - bella esposizione, posizione centrale, dotato ogni moderno conforto, riscaldamento centrale, annesso sotterraneo arioso e chiaro, atto per sala scherma o giuoco. Appartamento atto sia per abitazione che per signorile club o società. Rivolgersi: Benzoni Angelo; Arenula 53. 927

Affittasi via Mecenate 77 presso via Merulana vicino palazzo Brancaccio appartamento signorile 8 vani 4. piano ottima esposizione condizioni favorevoli attualmente disponibile. 928

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2633. 92[illegible]

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 39

Per allieve di canto La signora Romani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa [illegible] oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia da miniatura... [illegible] migliaia in Roma, via Babuino 114 piano 2. scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 213

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D' AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 363

Affittasi appartamento mobiliato tre vani, bene esposto, indipendente libero. Rivolgersi Amministrazione Via Finanze 6. 829

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*